



LICEO STATALE «E. MONTALE»

Liceo Classico e Liceo Linguistico

tel. 0421 52166 - Viale Libertà 28
30027 SAN DONÀ DI PIAVE - Venezia



e-mail: vepc06000t@istruzione.it sito web: www.liceomontale.it

**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016-2018**

*Non si tratta
di conservare il passato,
ma di realizzarne le speranze.*

Theodor Adorno

INDICE

0	PREMESSE	
1	PRESENTAZIONE della SCUOLA	<p><u>1.1. Il Liceo “Montale”: la sua storia le sue strutture</u></p> <p><u>1.2. Il Liceo “Montale”: gli studenti ed il contesto di provenienza</u></p> <p><u>1.3. Il Liceo “Montale” ed il territorio di riferimento</u></p> <p><u>1.4. Il Liceo “Montale”: personale docente e personale ATA</u></p>
2	Le SCELTE STRATEGICHE di FONDO (MISSION)	<p><u>2.1. Mandato istituzionale e mission: gli indirizzi del Consiglio di Istituto</u></p> <p><u>2.2. Mandato istituzionale e mission: le modalità del dispiegarsi dell’azione educativa</u></p> <p><u>2.3. Mandato istituzionale e mission: l’Orientamento</u></p> <p><u>2.4. Le politiche per l’inclusione</u></p>
3	LE PRIORITÀ per il MIGLIORAMENTO ed il POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2016-18	<p><u>3.1. Premesse - Coerenza fra obiettivi di processo e traguardi dichiarati</u></p> <p><u>3.2. Scala delle priorità. Criticità da affrontare per prime</u></p> <p><u>3.3. Dispersione scolastica nei primi mesi del Liceo linguistico</u></p> <p><u>3.4. Esiti inferiori alla media del Nordest in Matematica nelle prove INVALSI 2013</u></p> <p><u>3.5. Disparità degli esiti delle classi parallele di Liceo linguistico e Liceo classico</u></p> <p><u>3.6. Condivisione e cronoprogramma del Piano di miglioramento</u></p> <p><u>3.7. Da chi è fatto e come ha lavorato il gruppo che ha elaborato il Piano di miglioramento</u></p>
4	IL CURRICOLO	<p><u>4.1. I percorsi disciplinari</u></p> <p><u>4.2. Il progetto “Accoglienza”</u></p> <p><u>4.3. Il progetto “Cittadinanza”</u></p> <p><u>4.4. Il progetto “Alternanza Scuola Lavoro”</u></p>
5	L’ AMPLIAMENTO dell’OFFERTA FORMATIVA	<p><u>5.1. Il Liceo e le nuove tecnologie digitali</u></p> <p><u>5.2. Potenziamento delle lingue straniere-Internazionalizzazione</u></p> <p><u>5.3. Conferenze</u></p> <p><u>5.4. Attività espressive: scrittura, musica e teatro</u></p> <p><u>5.5. Attività sportiva</u></p> <p><u>5.6. Educazione alla salute</u></p> <p><u>5.7. Viaggi e visite di istruzione</u></p>
6	L’ORGANIZZAZIONE dell’ AMBIENTE di APPRENDIMENTO	<p><u>6.1. Metodologie didattiche per la realizzazione dei processi</u></p>

		<u>di insegnamento/apprendimento</u>
7	MODALITÀ di VERIFICA e CRITERI di VALUTAZIONE degli STUDENTI	<u>7.1. La valutazione</u> <u>7.2. Criteri generali della valutazione degli studenti del Liceo "Montale"</u> <u>7.3. Finalità della valutazione degli studenti del Liceo "Montale"</u> <u>7.4. Le verifiche formali</u> <u>7.5. Valutazione periodica e finale: normativa ministeriale</u> <u>7.6. Attribuzione della valutazione nelle prove di verifica disciplinare</u> <u>7.7. Valutazione del comportamento degli studenti del Liceo "Montale"</u> <u>7.8. Valutazione periodica e finale degli studenti del Liceo "Montale"</u>
8	L'ORGANIZZAZIONE GENERALE delle ATTIVITÀ della SCUOLA	<u>8.1. Collaboratori del dirigente scolastico</u> <u>8.2. Funzioni strumentali</u> <u>8.3. Referenti di sede succursale</u> <u>8.4. Referente C.T.I. distrettuale</u> <u>8.5. Coordinatori di Indirizzo</u> <u>8.6. Coordinatori di Dipartimento</u> <u>8.7. Coordinamenti Didattici</u> <u>8.8. Commissioni</u> <u>8.9. Gruppo di Autovalutazione di Istituto</u> <u>8.10. Tutors Docenti</u> <u>8.11. Coordinatori di Classe</u> <u>8.12. Comitato di Valutazione</u>
9	Gli INTERVENTI di SUPPORTO alla QUALITÀ dell'O.F.	<u>9.1. La Formazione del personale</u> <u>9.2. La promozione alla partecipazione delle famiglie e del territorio</u> <u>9.3. Carta dei Servizi del Liceo Montale</u>
10	I FABBISOGNI	<u>10.1. Personale Docente</u> <u>10.2. Personale ATA</u>

O. PREMESSE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Classico e Linguistico "Eugenio Montale" di San Donà di Piave, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico attraverso l'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti del Liceo "Montale", prot. 5973/C14 del 14 ottobre 2015 ed attraverso la Direttiva alla DSGA del Liceo "Montale" relativa a "Obiettivi ed Indirizzi dell'attività dei Servizi Generali ed Amministrativi, triennio 2016/2018", prot. 7573/C14 del 17 dicembre 2015.

Il piano, così come di seguito codificato, è stato definitivamente licenziato, con delibera unanime, dal Collegio dei Docenti del Liceo "Montale" nella seduta del 12 gennaio 2016.

Il piano è stato, quindi, approvato dal Consiglio di Istituto del Liceo "Montale" nella seduta del 14 gennaio 2016 .

A seguito dell'iter di elaborazione-approvazione, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "Montale" è stato pubblicato nella piattaforma online "Scuola in Chiaro".

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito istituzionale del Liceo "Montale" all'indirizzo web: www.liceomontale.it.

1. PRESENTAZIONE della SCUOLA

1.1. Il Liceo “Montale”: la sua storia le sue strutture

A San Donà di Piave il liceo classico nacque nel 1966, come sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei"; dal 1976 divenne indipendente e nel 1987 venne intitolato al poeta, premio Nobel, Eugenio Montale. Cresciuto col tempo, dall'anno scolastico 2011/12 ha aggiunto ai corsi di liceo classico quelli di liceo linguistico. La crescita delle classi ha reso necessario il ricorso a più sedi scolastiche. Attualmente la scuola ha a sua disposizione le seguenti strutture:

- la sede centrale, in Viale Libertà n. 28, un edificio che dispone di un'aula magna, di una palestra e di due laboratori di informatica; tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e di e-desk funzionale al registro elettronico;
- un'ala del secondo piano dell'I.T.I.S. “Vito Volterra” in via Milano n. 9, che comprende 6 aule, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e di e-desk funzionale al registro elettronico;
- l'intero secondo piano dell'edificio che ospita il CFP della Provincia di Venezia, in via Prolungo n. 10, che comprende - oltre alla sala docenti - 5 aule, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e di e-desk funzionale al registro elettronico;
- un'ala del primo piano dell'I.S.I.S.S. “Carlo Scarpa” in via Perugia n. 7, che comprende 2 aule, anch'esse dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e di e-desk funzionale al registro elettronico.

Nato e cresciuto in un ambiente che non vantava profonde tradizioni negli studi classici, il “Montale” nei suoi primi anni ha improntato i propri *curricula* ad uno scrupoloso rispetto della tradizione. Poi, una volta consolidate le proprie strutture, ha cercato di rispondere in maniera sempre più aperta e flessibile alle sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce, nelle intenzioni del Liceo “Montale”, la dimostrazione della capacità di essere, nel contempo, custodi fedeli di ciò che la tradizione degli studi liceali ha insegnato, e testimoni attenti di ciò che sta cambiando negli adolescenti e nella società.

1.2. Il Liceo “Montale”: gli studenti ed il contesto di provenienza

Gli studenti che frequentano il Liceo “Montale” provengono per circa il 50% dalle Scuole Secondarie di primo grado di San Donà e degli immediati dintorni, per l'altro 50% da altre Scuole medie del Veneto orientale; il bacino d'utenza, pertanto, pur con le poche eccezioni degli studenti provenienti dalle propaggini più sud-orientali della provincia di Treviso (Salgareda, Ponte di Piave, Cessalto), attinge, fondamentalmente, al distretto scolastico del sandonatese (ex 22), che si estende territorialmente da Quarto d'Altino (ovest) a San Stino di Livenza (est) e da Noventa di Piave (nord) a Cavallino-Treporti (sud ovest) e Caorle (sud est). Negli ultimi anni la scuola ha, tuttavia, raccolto un certo numero di iscrizioni anche in comuni più lontani (Roncade, Oderzo, Latisana). Il contesto di provenienza degli studenti del Liceo “Montale” è caratterizzato da relativo benessere economico: le famiglie appartengono, infatti, per la maggior parte, al settore del pubblico impiego, del terziario e delle professioni, con un background alto o medio/alto, e si dimostrano particolarmente attente ai contenuti ed agli esiti del percorso di formazione ed acculturazione dei loro figli; aperte al dialogo educativo con i docenti, partecipano in modo sempre più ampio e corresponsabile alle scelte progettuali della scuola, convinte che il Liceo “Montale” rappresenti la risposta educativa più adeguata ai bisogni dei figli ed un'eccellenza del territorio, costituiscono, per l'istituzione scolastica, una risorsa fondamentale. È in ragione del grande valore attribuito alla disponibilità delle famiglie al confronto, che il Liceo “Montale” è da sempre impegnato a costruire un rapporto continuo di dialogo e collaborazione, al fine di integrare il percorso formativo-culturale degli allievi con quello di crescita personale ed umana. Le famiglie sono molto attente alla formazione scolastica dei figli e si sono dimostrate disposte a impegnarsi per la difesa e la valorizzazione dell'istituto; versano quasi senza

eccezione il contributo volontario (inferiore alle medie provinciali e regionali) che consente l'implementazione dell'OF. Attraverso le indicazioni dei rappresentanti dei genitori all'interno degli OO.CC., il Collegio Docenti recepisce bisogni, istanze ed orientamenti delle famiglie in tema di contenuti dell'OF; il DS recepisce, sia in sede di colloqui individuali che in sede di confronto istituzionale, istanze relative alle scelte organizzative della scuola. I rappresentanti dei genitori eletti negli OO.CC. mantengono un canale di dialogo tra le famiglie e gli organi decisionali dell'istituto. Nel corso del precedente a.s., in concomitanza con l'insediamento di DS e di CdI tutte le componenti, genitori in primis, sono stati impegnati nel lavoro di revisione e aggiornamento dei documenti del "Montale": regolamento d'istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità. Oltre al coinvolgimento diretto dei genitori in tutta una serie di iniziative (notte del Classico; rappresentazione teatrale di fine anno; spettacolo-premio letterario "Galloni"; performance del "Coro del "Montale"), la scuola organizza per le famiglie, in collaborazione con l'ASL 10 Veneto Orientale, percorsi di formazione (disagio giovanile, educazione alla legalità e sessualità) e di supporto alla genitorialità.

Contenuta la percentuale di alunni stranieri (tutti di II generazione) che non costituiscono nessun tipo di problema dal punto di vista dell'integrazione culturale.

1.3. Il Liceo "Montale" ed il territorio di riferimento

Il territorio del Veneto Orientale, in cui è insediato il "Montale", dopo il boom economico degli anni '90 - a partire dal 2008 - ha scontato gli effetti della crisi che, pur tuttavia, nel bacino di riferimento dell'Istituto, si è manifestata con caratteri meno violenti che nel resto della nazione; ragion per cui l'Istituto ha potuto continuare a sviluppare la propria azione culturale in un contesto complessivamente sereno ed incline a far convergere sull'educazione e la formazione dei giovani le risorse -anche ridotte per le difficoltà contingenti- disponibili.

Il territorio, del resto, offre una straordinaria concentrazione di Fondazioni, Istituzioni artistico-museali, Associazioni Professionali di categoria o del cosiddetto terzo settore, Agenzie culturali con le quali il Liceo "Montale" ha stabilito, da tempo, rapporti di cooperazione, che rappresentano importanti occasioni di confronto programmatico, di condivisione progettuale, di partenariato.

Intense e proficue le relazioni con il Comune di San Donà di Piave che, pur non rappresentando l'Ente Locale di riferimento, oltre a garantire al Liceo "Montale" spazi e strutture (Centro Culturale "Da Vinci"; teatro Metropolitano "Astra") per occasioni speciali (convegni, conferenze, rappresentazioni allestite dal gruppo teatrale d'Istituto) a condizioni privilegiate, si configura quale promotore di interessanti iniziative rivolte alle scuole superiori del distretto.

Molto intense e proficue anche le relazioni (non solo finalizzate alle normali attività di orientamento in uscita) e le convenzioni (non solo finalizzate a regolamentare i numerosi TFA che gli Atenei del Triveneto hanno attivato con il Liceo "Montale" per i laureati interessati a conseguire l'abilitazione all'insegnamento) stipulate con le università di Venezia (di cui il Liceo "Montale" è partner storico nel programma "Classici contro"), di Padova (che gestisce ed aggiorna la piattaforma e-learning "MoodleMontale"), di Udine e Trieste (i cui Masterclass di Fisica e Scienze rappresentano un appuntamento annuale ormai consolidato per gli studenti del "Montale").

La scuola è inoltre, da tempo, impegnata a promuovere, accordi ed azioni di partenariato con il territorio, come attestano le numerose convenzioni stipulate, per la realizzazione di percorsi di ASL, con istituzioni, associazioni, enti, studi professionali ed aziende del tessuto produttivo di riferimento e la compartecipazione del Liceo "Montale" a 3 importanti progetti pluriennali (2 su bando regionale) proposti dal Comune di San Donà di Piave e coordinati dal Centro di Formazione "San Luigi" (accreditato dalla Regione Veneto) sui temi della cittadinanza attiva "Nuovi Cittadini Giovani", della valorizzazione dei talenti "Astra" e dell'innovazione tecnologica "Fab-Lab". Nella convinzione che, nell'attuale congiuntura, sia necessario superare tentazioni autoreferenziali e condividere "buone prassi didattiche", il "Montale" è partner all'interno di 6 reti di scuole, costituite su base territoriale

(il distretto del santonese), su base identitaria (i licei della provincia di Venezia), su base tematica (sicurezza, innovazione tecnologica) o per garantire alla comunità educante beni e/o servizi di qualità a prezzi vantaggiosi (veri e propri gruppi di acquisto). Recentemente, recependo le istanze del collegio dei docenti finalizzate a promuovere la progettualità dell'istituto in tema di alternanza scuola-lavoro (anche sulla scorta dell'impulso riformistico), il "Montale" - unico Liceo classico e linguistico della provincia di Venezia - ha aderito alla rete ASL dei Licei della provincia di Treviso.

1.4. Il Liceo "Montale": personale docente e personale ATA

Il corpo docente dell'Istituto è al 75% personale di ruolo stabile, con lunga esperienza, profonda conoscenza delle istanze educative e contraddistinto da spiccato spirito identitario tanto che anche i docenti residenti lontano dalla scuola hanno rinunciato al riavvicinamento pur di continuare ad esercitare la loro azione educativa e formativa in un contesto accogliente e professionalmente stimolante. Che, per il pregresso, la percentuale degli insegnanti a Tempo Determinato si sia, tradizionalmente, assestata intorno al 25%, ha prodotto un assai positivo effetto di rinnovamento ed arricchimento, di confronto continuo con la pluralità metodologica e didattica. Da quando al tradizionale curriculum classico presso il "Montale" è stato attivato anche l'indirizzo linguistico le occasioni di scambio si sono moltiplicate e qualificate grazie al prezioso apporto degli insegnanti di lingue straniere e dei conversatori madrelingua, che hanno contribuito non poco a moltiplicare le azioni concrete - attraverso gemellaggi, stages, prospettive interculturali, progetti internazionali - di rinnovamento e di confronto con la diversità culturale. Il Collegio Docenti del Liceo "Montale" oggi risulta, dunque, molto aperto alle sollecitazioni dell'innovazione didattica e della sperimentazione di prassi apprenditive più adeguate ai bisogni degli studenti ed alla realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata alle potenzialità di ciascuno. Tutti i docenti sono laureati (anche quelli per cui la laurea non è prerequisito indispensabile come i titolari di "Conversazione madrelingua"); non pochi docenti sono in possesso di master post-universitario. Molti sono in possesso di abilitazione per più classi di concorso; molti annoverano nel proprio curriculum titoli scientifici e pubblicazioni editoriali.

2. Le SCELTE STRATEGICHE di FONDO

2.1. Mandato istituzionale e mission: gli indirizzi del Consiglio di Istituto

In ottemperanza al mandato istituzionale - costituzionalmente riconosciuto alla scuola - ed in considerazione dei più recenti obiettivi educativi fissati dalla comunità europea per quel che concerne la formazione della persona, il Liceo "Montale" individua come prioritarie le seguenti azioni:

I. Formazione della persona, ovvero

- promuovere le capacità di comprendere ed interpretare la complessità della realtà, nell'intento di sapersi orientare al suo interno e di saper operare scelte responsabili;
- educare al valore dell'impegno personale, ossia della capacità di agire in autonomia e piena responsabilità;
- favorire il pieno sviluppo delle risorse intellettuali, in particolare del pensiero logico, delle capacità di analisi e sintesi, della creatività e della libera espressività;
- sviluppare la capacità di mettersi in discussione e rinnovarsi, attraverso l'acquisizione critica di conoscenze ed il possesso di abilità e competenze che siano di supporto nell'affrontare, in autonomia, situazioni e problemi sempre nuovi;
- educare alla salute ed alla sicurezza, intese come benessere psico-fisico, come stile di vita responsabile, come equilibrio morale e relazionale.

II. Formazione del cittadino, ovvero

- favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria attraverso l'educazione ai valori sanciti dalla "Dichiarazione dei diritti dell'uomo" e dalla "Carta costituzionale": libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, pace, rispetto e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente.

III. Interculturalità, ovvero

- educare ad una visione interculturale e multietnica della realtà, alla comprensione costante dell'altro, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze;
- educare all'accoglienza, all'ascolto ed al dialogo con l'altro, coetaneo o adulto, italiano o straniero, per comprenderlo ed essere compresi.

IV. Internazionalizzazione, ovvero

- favorire approcci soprannazionali e l'educazione alla mondialità
- promuovere l'acquisizione di competenze di mediazione e negoziazione transculturale

Mission e obiettivi prioritari -condivisi, consolidati e scaturiti dal continuo confronto sull'identità attuale e futura del "Montale", sulla sua vocazione educativa e culturale e sul ruolo svolto nel territorio- oltre che esplicitati nel presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, improntano tutti gli altri documenti fondamentali della scuola: "Regolamento di Istituto", "Carta dei Servizi", "Patto di Corresponsabilità", "Contratto Integrativo", "Programma Annuale". Ad ogni avvio di a.s., gli organismi decisionali dell'istituto (DS, Collegio Docenti, Consiglio Istituto) verificano l'adeguatezza (rispetto ai compiti istituzionali) e la rispondenza (rispetto ai bisogni ed alle vocazioni del contesto) di mission e finalità, provvedendo, se del caso, alla loro revisione/attualizzazione. Contestualmente gli stessi organismi avviano azioni comuni e condivise finalizzate alla definizione/aggiornamento degli obiettivi da conseguire nel corso dell'a.s., tenendo conto di eventuali variazioni nelle condizioni di sistema, di significativi interventi legislativi e recependo, attraverso la componente genitori degli OO.CC., le istanze delle famiglie.

2.2. Mandato istituzionale e mission: le modalità del dispiegarsi dell'azione educativa

In ordine al raggiungimento degli obiettivi nei diversi settori in cui la scuola dispiega il proprio mandato istituzionale (curricolarità, extracurricolarità, educazione permanente, innovazione tecnologica, ecc), il "Montale" ha adottato e, nel tempo perfezionato una prassi ordinata di Pianificazione-Azione-Verifica, scandita nelle seguenti fasi topiche:

- ricognizione della situazione iniziale, ad esempio lo stato degli apprendimenti degli allievi, per il settore della didattica curricolare; le istanze di aggiornamento professionale avanzate dal personale, per il settore della formazione; le manifestazioni di interesse di studenti e famiglie, per il settore dell'arricchimento dell'offerta formativa, etc. (settembre);
- pianificazione dei processi da attivare commisurati e tarati sui riscontri preliminari e dimensionati sulle risorse professionali e finanziarie disponibili (settembre-ottobre);
- approvazione da parte degli OO.CC. dei processi pianificati e pubblicizzazione ad utenti e territorio (ottobre–novembre);
- attualizzazione dei processi pianificati (novembre-giugno);
- verifica sistematica sullo sviluppo dei processi e raggiungimento degli obiettivi prefissati: bimestrale in itinere, in sede di OO.CC. e di coordinamento (di indirizzo e dipartimento) con elaborazione e divulgazione di report analitico di autovalutazione intermedia al termine del I q.; finale, alla conclusione dell'anno scolastico, con elaborazione e divulgazione di report complessivo di autovalutazione.

2.3. Mandato istituzionale e mission: l'Orientamento

Il "Montale", oltre che negli indirizzi generali del Consiglio di Istituto, riconosce la propria specificità nel processo di "orientamento continuo", in ragione della quale progetta e realizza numerose attività -differenziate per età anagrafica dei destinatari e per livello di competenze conseguite- utili a consolidare nello studente la comprensione delle proprie attitudini.

L'azione orientativa è un'azione sottesa all'atto stesso dell'insegnamento: essa si propone di valorizzare attitudini, capacità e potenzialità degli studenti, favorendo la presa di coscienza e la capacità decisionale di ciascuno nel procedere a scelte consapevoli.

Fondamentale -nel processo insegnamento/apprendimento- è il percorso volto alla conoscenza del sé, soprattutto nei momenti di transizione o di passaggio, come quello tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado o tra quest'ultima e l'università o la formazione superiore.

Ancor più importante risulta essere il ruolo della famiglia nel sostenere i ragazzi nella scelta del proprio futuro: la presenza e l'appoggio dei genitori costituiscono un punto di forza fondamentale, capace di dare il senso della continuità al percorso di crescita intrapreso dagli studenti e di garantire loro la sicurezza necessaria e indispensabile per proseguire con successo il percorso di formazione. Al fine di realizzare una positiva sinergia tra scuola, famiglia e studente, al "Montale" si realizzano:

1. attività di raccordo pedagogico, didattico e curricolare - deliberate dal Collegio dei Docenti su proposta delle referenti all'Orientamento ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa- per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, come raccomandato dall'*Atto di indirizzo del Ministro*. Tra le iniziative realizzate dal Liceo "Montale" l'attivazione di specifici laboratori operativi, finalizzati a dimostrare agli alunni frequentanti la classe III della scuola secondaria di I grado, le modalità di svolgimento delle discipline caratterizzanti il corso di studi liceale. E' inoltre previsto che -a giugno di ciascun anno solare- la commissione deputata alla formazione delle classi I, prenda in esame i fogli notizia e le informazioni trasmesse dagli insegnanti

dell'ordine inferiore (scuola secondaria di I grado) al fine di predisporre gruppi classe rispondenti ai criteri proposti dal collegio dei docenti ed approvati dal Consiglio di Istituto.

2. iniziative di formazione/informazione rivolte agli allievi della scuola secondaria di I grado ed ai loro genitori per contribuire ad incrementare la consapevolezza della scelta. L'orientamento in entrata, nei confronti degli allievi provenienti dalla scuola secondaria di I grado, è realizzato attraverso: la predisposizione di depliant divulgativi sull'offerta formativa del Liceo "Montale"; la partecipazione dell'Istituto alle attività e manifestazioni organizzate dalla rete distrettuale "Orientamento e Territorio" tra cui "Le scuole si incontrano" che si effettua annualmente con tutte le scuole superiori del territorio; l'effettuazione di 3-4 appuntamenti di "Scuola Aperta" tra il dicembre ed il febbraio di ciascun anno; la visita guidata dell'Istituto per gruppi di alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado; la presentazione dell'Offerta Formativa del Liceo "Montale" presso le singole scuole secondarie di I grado, da parte di DS ed FS per l'Orientamento; la predisposizione di progetti individuali e mirati di accompagnamento al fine di sostenere, con strumenti adeguati e personalizzati, gli alunni disabili.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, il Liceo "Montale" offre il massimo di informazione e di supporto agli studenti in relazione al percorso universitario; per favorire la conoscenza e le opportunità del mondo del lavoro il Liceo "Montale" offre da più di un decennio agli studenti delle classi del triennio la possibilità di realizzare esperienze di Alternanza Scuola Lavoro presso aziende ed enti del territorio.

La cura dell'orientamento universitario è affidata a docenti referenti, che organizzano incontri con personale universitario o promuovono la partecipazione degli studenti, singolarmente e in gruppo, a open days e incontri di presentazione che abbiano luogo nelle sedi universitarie cui più spesso s'indirizzano i giovani del territorio. Gli stessi docenti forniscono informazioni e supporto agli alunni che intendano sostenere in sessioni anticipate test d'ingresso nelle Università e prove di ammissione alle scuole di eccellenza. Vengono spesso coinvolti in attività d'orientamento anche gli ex allievi. Inoltre il sito internet della scuola dispone di una sezione in cui viene pubblicata tutta l'informazione relativa. I risultati del monitoraggio che la scuola conduce delle scelte e dei percorsi universitari degli ex allievi confermano di norma le indicazioni emerse nel corso degli studi. Il successo universitario riguarda tutti i corsi di laurea, non ultimi quelli scientifici, che vedono una frequenza crescente. Nel rapporto con il territorio, la scuola organizza stages formativi presso le realtà produttive e professionali più significative. L'adesione a tali attività sta registrando un aumento significativo.

2.4. Le politiche per l'inclusione

La scuola, con delibera unanime del Collegio dei Docenti del 13.02.2014, si è dotata di un "Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" (allegato n. 1 al PTOF e costituente il Titolo VII del vigente Regolamento del Liceo "Montale"), elaborato a livello territoriale da tutti gli istituti del distretto scolastico afferenti la Rete Distrettuale del CTI di Eraclea, che è nato dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutte le scuole che operano sullo stesso ambito territoriale al fine di assicurare a tutti gli alunni, scolari e studenti, il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

Nello sviluppo di ciascuna storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze che, se non adeguatamente riconosciute, considerate e trattate causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni interpersonali.

In tale prospettiva è necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche. A questo proposito è necessario avere chiara l'idea che "non discriminare" significa anche "differenziare" attraverso l'uso opportuno di personalizzazione ed individualizzazione, ed "includere"

significa costruire un ambiente in cui ogni singolo alunno possa sentirsi parte integrante della comunità, ciascuno nella propria specificità.

Il Protocollo di rete per l'inclusione contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti procedure e pratiche utili alle azioni di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Il Liceo "Montale" promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali e accoglie con attenzione e cura gli studenti che necessitano di un processo di inclusione, al punto che ha consolidato, nel territorio, la fama di "scuola che accoglie". Ciò avviene sia per la competenza dei docenti di sostegno, sia attraverso la realizzazione di attività didattiche, differenziate in funzione dei bisogni educativi, per tempo analizzati e ben definiti. Tali attività vengono organizzate e progettate dall'intero C.d.C., il quale attua le strategie necessarie in vista degli obiettivi previsti. Questi sono controllati costantemente dagli insegnanti di sostegno in primis, dal coordinatore e dal Consiglio di Classe. Ove necessario, gli interventi già concordati e non ritenuti efficaci, vengono rimodulati. Alla sinergia che si realizza nei Consigli di Classe, tuttavia, non corrisponde sempre un adeguato monitoraggio a livello collegiale. Dove e quando è possibile, gli insegnanti di materia facilitano il processo di inclusione mediante l'adozione della metodologia del cooperative-learning, che permette agli allievi con disabilità di lavorare in piccoli gruppi. La strumentazione in possesso della scuola (materiali didattici specifici, postazioni informatiche attrezzate, spazi finalizzati al lavoro di piccoli gruppi) risulta non del tutto adeguata a causa della situazione logistico-strutturale che caratterizza la scuola. Carente risulta anche il coordinamento con l'insegnante di sostegno della scuola media nel passaggio tra i due ordini. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è perseguita nella scuola in vari modi. Gli obiettivi delle attività di recupero e potenziamento sono definiti, così come le modalità di verifica degli esiti, che pure si gioverebbero d'una maggiore uniformità. Anche gli interventi individualizzati in aula sono diffusi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero degli studenti interessati, con punte di particolare positività nel caso delle eccellenze.

Il Liceo "Montale" utilizza le competenze degli insegnanti di sostegno per realizzare attività volte all'inclusione degli allievi con disabilità. Analizzata la situazione e il pregresso del ragazzo, si attivano dei percorsi costruiti ad hoc per l'inserimento. La classe che accoglie l'alunno diversamente abile viene per tempo preparata -dal corpo docente e da figure esperte esterne- circa le particolari condizioni ed esigenze del compagno con disabilità. In particolare si organizzano incontri atti a informare/formare sulle modalità di soccorso (per il corpo docente) e sul comportamento e le modalità di assistenza che la classe deve mettere in atto in caso di emergenza.

Anche la famiglia è coinvolta nel percorso, di cui viene resa corresponsabile. Il corpo docente (curricolare e di sostegno) coopera nel formulare il PEI che contiene percorsi didattici corredati di dettagliate indicazioni sui temi e sui metodi. In particolare risulta preziosa la collaborazione degli insegnanti più aperti all'adozione della metodologia del cooperative-learning, che consente di elaborare moduli didattici nei quali l'attenzione si sposta sulla ricerca e sul lavoro in piccoli gruppi. Sulla base delle esigenze e potenzialità dell'allievo, si elaborano percorsi differenziati o per contenuti minimi, tenendo conto di attitudini e propensioni e del percorso pregresso.

I PDP sono elaborati e aggiornati dal Consiglio di Classe annualmente, o quando la situazione personale dell'alunno lo richieda.

3. LE PRIORITÀ per il MIGLIORAMENTO ed il POTENZIAMENTO (TRIENNIO 2016-18)

3.1. Premesse - Coerenza fra obiettivi di processo e traguardi dichiarati

La scuola, con l'impegno comune della Presidenza, del Collegio e dei Coordinamenti degli indirizzi di studio (classico e linguistico) è, dall'inizio del presente anno scolastico, impegnata a ridefinire il *curriculum* del liceo. Elementi qualificanti della revisione, sui quali s'è raggiunto un largo consenso e in direzione dei quali già si stanno compiendo passi significativi, sono: introduzione della modularità nell'organizzazione di parte degli insegnamenti, ampliamento dell'adozione, attualmente sperimentale, del "sistema a classi aperte", impiego più mirato e funzionale delle tecnologie già largamente in uso nella scuola, armonizzazione dei criteri e dei parametri per la valutazione degli studenti.

Il consolidamento del *curriculum* così ridefinito e il suo successo formativo dipenderanno comunque anche dalla realizzazione di altri processi su cui il RAV ha posto l'accento, processi che riguardano le risorse umane: la valorizzazione delle competenze dei docenti in organico e degli aggiunti, messe al servizio della comunità scolastica grazie all'emergere di una leadership diffusa, sarà essenziale per la personalizzazione degli interventi educativi che è, insieme alla flessibilità, il centro del nuovo progetto educativo del Liceo Montale. Né sarà meno essenziale - ancora in coerenza con quanto dichiarato nel RAV - la riqualificazione dei rapporti con le famiglie, con le scuole secondarie di primo grado, con il territorio: le famiglie potranno trarre giovamento, oltre che dalla tradizionale disponibilità dei docenti e dalla facilità di contatto offerta dagli strumenti informatici, dalla chiarezza dei protocolli per la valutazione che l'Istituto ha elaborato negli ultimi mesi; con le Scuole medie di primo grado si cercherà maggiore collaborazione nel settore dell'orientamento, anche ai fini di una chiara definizione dei prerequisiti che un *curriculum* liceale richiede; al territorio si proporrà d'essere partner dell'attività educativa, non solo nel settore, divenuto cruciale, dell'alternanza scuola-lavoro, ma anche in tutti i campi in cui professionalità ed esperienza esterne possano essere utili alla formazione dello studente.

In questa visione, aderente alle conclusioni del RAV, l'impegno a rendere il curriculum più flessibile e per ciò stesso più coerente con la tradizione liceale, sarà al tempo stesso una promozione del ruolo degli insegnanti, di cui metterà al servizio del progetto comune anche capacità finora sacrificate.

L'insieme di valutazioni espresse e di azioni descritte in questo documento costituisce il Piano di Miglioramento per il Liceo Montale, previsto dalla legge 107/2015. Si confida ne nasca un ambiente di formazione che, pur mantenendo le caratteristiche che hanno assicurato finora al Liceo Montale il gradimento di alunni, famiglie e territorio, risulti più performante e più appagante per tutti.

3.2. Scala delle priorità. Criticità da affrontare per prime

Le criticità emerse più nettamente nella fase di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e quelle il cui superamento costituisce un elemento prioritario per la realizzazione degli obiettivi di cui si è detto sopra, riguardano questi settori:

- Dispersione scolastica nei primi mesi del Liceo linguistico (con passaggio ad altri indirizzi di studio trasferimento ad altro liceo linguistico paritario).
- Esiti inferiori alla media della macroregione Nordest in Matematica nelle prove INVALSI 2013
- Differenza nella media degli esiti fra Liceo classico e Liceo linguistico

Quanto agli altri traguardi definiti al punto 5 del RAV, competenze di cittadinanza e risultati a distanza, essi appaiono rivestire minore urgenza, dato che i processi che debbono portare alla loro realizzazione sono già in atto da tempo. In particolare, per quel che riguarda i risultati a distanza, a parlare in favore della preparazione fornita dalla scuola è il più recente Rapporto della Fondazione Agnelli, pubblicato alla fine di novembre 2015. Nel rapporto che misura il grado di successo dei

diplomati italiani al loro primo impatto con l'Università, il Liceo classico Montale (per il linguistico, mancano ovviamente ancora dati) risulta avere risultati superiori alla media degli istituti dello stesso indirizzo del territorio, con percentuali di non accesso all'università o di insuccesso al primo anno inferiori alla media, una percentuale di successo superiore e una gamma di scelte universitarie ampia e ben distribuita. (cfr. tabella)

EUGENIO MONTALE

VIALE LIBERTA' N. 28, SAN DONA' DI PIAVE (VE)

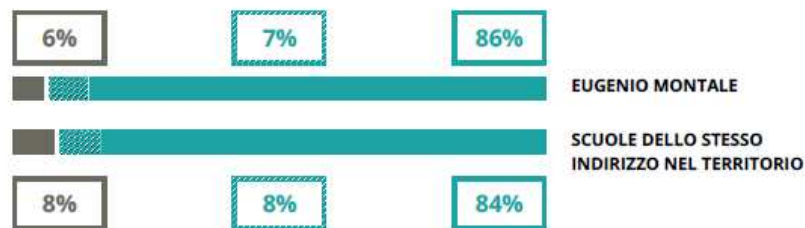
Indice FGA: **76/100**

Forchetta: **[71.97 - 80.03]**



TASSI PASSAGGIO ED ABBANDONO

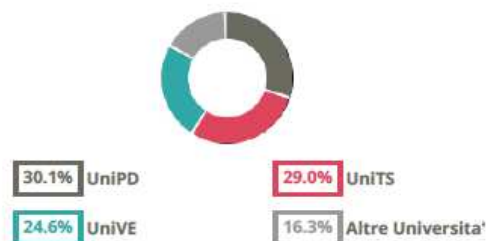
- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non passano il primo anno
- Si immatricolano e passano il primo anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?

E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



EDUSCOPIO è un progetto di Fondazione Agnelli [Edizione 2015]
Confronto, scelta, studio.

Ciò non significa che il progetto della scuola non miri ad un incremento di prestazioni anche in questo settore: utile sarebbe ad esempio reintrodurre i corsi in uso fino a qualche anno fa per la preparazione degli studenti degli ultimi anni ai test di ammissione in uso nelle università. Tuttavia i dati sembrano confermare una tradizione di successo universitario ad ampio spettro che è nella tradizione della scuola.

3.3. Dispersione scolastica nei primi mesi del Liceo linguistico

3.3.1 Il problema

La dispersione scolastica riscontrata nel nostro Liceo linguistico non sembra imputabile alle cause che generalmente contraddistinguono il fenomeno (incapacità di far fronte al carico di lavoro, errata metodologia nell'approccio allo studio): il problema principale qui risulta essere una non corretta percezione da parte di alunni e genitori di che cosa significhi affrontare un percorso liceale d'indirizzo linguistico. Spesso, infatti, lo si confonde con un istituto turistico e pertanto ci s'iscrive non pienamente, o per nulla, consapevoli della struttura del liceo, dell'ampiezza delle competenze che vi si debbono acquisire, del livello di sforzo e d'impegno che richiede.

La cosa è in parte spiegabile col fatto che l'indirizzo è di istituzione assai recente, ma è nell'interesse di tutti che a questi fraintendimenti sia posta fine.

3.3.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

Per ovviare a tale errata percezione, imprescindibile è il miglioramento dell'orientamento alla scelta del percorso scolastico dopo il primo ciclo di scuola media. Al proposito è fondamentale implementare le azioni di accoglienza, orientamento riorientamento, tutoraggio e accompagnamento lungo tutto il percorso.

Vanno, inoltre, incentivate le attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie per sensibilizzarle e coinvolgerle nonché aumentati i colloqui con gli studenti. Importante è che si tengano in considerazione i pareri degli insegnanti alla fine del percorso della scuola media e che si inducano gli studenti a riflettere sul loro giudizio orientativo.

Per dare un'idea agli studenti di cosa si faccia in un liceo linguistico, si potranno pubblicare dei test sul sito del Montale che abbiano lo scopo di far emergere tanto le attitudini quanto la motivazione del ragazzo impegnato a scegliere la scuola superiore, fornendogli un'immagine reale delle competenze di cui dispone e del livello di complessità che si accinge affrontare.

All'atto della conferma dell'iscrizione, in caso di sovrannumero, si dovrà dare la preferenza agli studenti ritenuti idonei a frequentare un liceo, alla fine del primo ciclo formativo. Dopo l'iscrizione, si verificheranno l'acquisizione e l'attualizzazione delle competenze di base.

Si può anche ipotizzare un periodo di counseling quale ausilio per la preparazione e la formazione per prevenire il disorientamento personale e progettuale. Qualora si riscontrassero delle difficoltà iniziali o semplicemente come prassi sarebbe utile affiancare uno studente *senior* ad ogni nuovo studente. Il compito potrà essere affidato anche a ragazzi del secondo anno per quanto riguarda le modalità operative (informazioni pratiche per la sopravvivenza nell'istituto, etc.) ed invece a studenti di quarta e quinta per il metodo di studio, il supporto etc.

3.3.3 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Parte degli interventi suggeriti è già in corso di attuazione nell'autunno del 2015. Il tema della scelta consapevole è stato al centro dei colloqui finora avuti con gli studenti di tutte le scuole del territorio durante la manifestazione denominata "Le scuole s'incontrano" (1-5 dicembre 2015) e vi si è insistito anche durante i tre giorni di laboratorio che il liceo "Montale" tradizionalmente offre agli studenti di terza media.

3.3.4 Risorse umane e strumentali da impegnare

Tutti i docenti che afferiscono al Coordinamento del Liceo Linguistico, compresi quelli assegnati nell'Organico del Potenziamento; il nucleo per l'Orientamento.

3.3.5 Coerenza con gli obiettivi della legge 107/2015 e potenziale di innovazione degli interventi

Gli interventi progettati risultano coerenti con quanto ai punti *j* (contrasto alla dispersione), *n* (coinvolgimento degli alunni) e *q* (definizione di un sistema di orientamento) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 107/2015. Il maggior potenziale d'innovazione si riscontra nel coinvolgimento attivo degli alunni anziani in funzione di tutor dei più giovani, un tipo di collaborazione di cui la scuola intende avvalersi anche in altri settori (v. infra 3.4.2).

3.4. Esiti inferiori alla media del Nordest in Matematica nelle prove INVALSI 2013

3.4.1 Il problema

Nelle prove INVALSI 2013 sono emerse criticità relative al raggiungimento dei livelli essenziali di conoscenza e competenza in matematica di alcune classi seconde. Il RAV le ha correttamente evidenziate, suggerendo le soluzioni che seguono.

3.4.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

S' impone un cambiamento delle pratiche educative attraverso un progetto di innovazione didattica flessibile, in grado di rispondere ai bisogni cognitivi individuali. Il Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo ha raccolto la sfida lanciata dalla legge 107/2015 in materia di progettazione modulare e di rinnovamento metodologico, attivando per le classi V, e parzialmente per le classi II del corrente anno scolastico, una didattica della matematica per "classi aperte" che prevede:

- rimodulazione delle classi seconde e quinte, sulla base dei diversi stili di apprendimento della matematica, così come registrati negli anni precedenti, allo scopo di consolidare e/o potenziare le competenze logico-matematiche anche in vista di percorsi universitari in ambito scientifico;
- formulazione dell'orario scolastico in modo tale da consentire agli studenti il cambio d'aula;
- possibilità da parte degli studenti di riconsiderare, in corso d'opera, la scelta fatta, sentito il parere dei docenti coinvolti;
- confronto periodico e sistematico, da parte dei docenti coinvolti, sul lavoro svolto in classe e sui progressi conseguiti dai propri allievi (la valutazione, a cura del docente assegnato al gruppo, sarà condivisa e conforme agli accordi collegiali, assunti dall'intero dipartimento).
- Un approccio modulare ed aperto alla didattica della matematica non solo promuove il confronto metodologico ma incrementa la circolazione delle idee e, nei ragazzi, la creazione del pensiero critico.

Per tutte le classi si individuano in corso d'anno le seguenti modalità :

- a) Peer tutoring/peer education: gruppi di allievi che lavorano su un argomento specifico (esempio prove INVALSI, giochi matematici...) guidati da compagni di classe e/o tutor di una classe superiore .
- b) Laboratori sul metodo di studio: alunni in difficoltà vengono guidati da altri della stessa classe o di classi superiori e da docenti sui metodi più consoni ed efficaci nell'apprendimento della matematica.
- c) Cooperative learning: gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, in un contesto educativo non competitivo ma collaborativo; in questa fase si propongono anche problemi tratti dal contesto reale risolvibili mediante matematizzazione.

3.4.3 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Parte degli interventi suggeriti è già in corso di attuazione dall'autunno del 2015. Una loro estensione, pur con i vincoli dettati dalla situazione logistica dell'istituto che è suddiviso in quattro sedi, è prevedibile per l'avvio dell'anno scolastico 2016-17.

La natura stessa della soluzione adottata, che prevede il superamento del gruppo classe e garantisce l'osmosi fra gruppi, favorisce il monitoraggio continuo dell'andamento del lavoro. Gli insegnanti devono infatti consultarsi continuamente sullo svolgimento dei programmi, concordare le prove, recepire e discutere le valutazioni.

3.4.4 Risorse umane e strumentali da impegnare

Tutti i docenti che afferiscono al Dipartimento di scienze matematiche, compresi quelli assegnati in dotazione aggiuntiva; il nucleo che elabora l'orario delle lezioni.

3.4.5 Coerenza con gli obiettivi della legge 107/2015 e potenziale di innovazione degli interventi

Il piano di miglioramento proposto, in coerenza con l'impostazione di legge, prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche (con particolare attenzione al biennio),
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. (punti "b", "n", "o" del comma 7 art.1).

3.5. Disparità degli esiti delle classi parallele di Liceo linguistico e Liceo classico

3.5.1. Il problema

Sia nelle valutazioni periodiche sia nelle prove INVALSI si è riscontrato negli ultimi tre anni un certo divario fra gli esiti medi delle classi dell'indirizzo classico e quelle dell'indirizzo linguistico, generalmente a favore del primo. In parecchi casi la differenza risulta maggiore di quanto il livello palesato all'atto dell'esordio nella scuola superiore facesse prevedere. In parte la cosa può essere attribuita alle scelte iniziali poco meditate dell'indirizzo linguistico di cui s'è detto al punto 3.3.1, come sembra confermare anche la presenza nei risultati delle prove INVALSI di una varianza INTRA-classe assai più pronunciata di quella TRA-classi; né deve essere estraneo al fenomeno il numero molto alto di alunni delle classi iniziali del linguistico. Tuttavia, poiché i due curricula sono praticamente sovrapponibili se non per le materie d'indirizzo (le lingue moderne nell'uno, quelle classiche nell'altro) non è escluso che nella sua giovane vita il liceo linguistico non sia riuscito ancora a fare del complesso di queste materie un'unica palestra di metodi e stili di apprendimento utili anche per affrontare le altre.

3.5.2 Soluzioni e metodi per realizzarle

- L'indirizzo linguistico dovrà essere coinvolto al pari di quello classico nella nuova metodologia d'insegnamento della matematica "per classi aperte" di cui si tratta al punto 3.4.2.
- Se è vero che un certo numero di studenti fatica a concentrarsi contemporaneamente su di un numero di materie tanto alto, la riformulazione in senso modulare di alcuni insegnamenti potrà sortire buoni risultati.
- Al fine di fornire una base teorica comune allo studio di un così alto numero di lingue, si ritiene opportuno trasformare l'insegnamento del latino in una riflessione metodica sulla natura dei sistemi linguistici. La riflessione partirà ovviamente dallo studio delle strutture della lingua di Roma, ma le userà come interfaccia per un costante confronto con quelle delle lingue moderne, in chiave fonologica, morfo-sintattica ma soprattutto pragmatica. L'individuazione di un "modello comune di riflessione grammaticale" avrà sicuramente un effetto benefico anche sugli insegnamenti del liceo classico, i cui docenti saranno chiamati a parteciparvi.

3.5.3 Risorse umane e strumentali

Gli insegnanti di matematica del liceo linguistico; tutti gli insegnanti di italiano, lingue moderne, lingue classiche. Gli insegnanti assegnati alla scuola nell'Organico del Potenziamento.

3.5.4 Tempi d'attuazione e monitoraggio

Le soluzioni suggerite diverranno operative all'inizio del prossimo anno scolastico, ma ovviamente il lavoro di riflessione e progettazione prenderà le mosse nei primi mesi (gennaio-marzo) del 2016.

Quanto all'individuazione del "modello comune di riflessione grammaticale", si può ipotizzare sia definito nelle sue grandi linee e discusso dai docenti di tutte le lingue nel maggio 2016.

Quanto all'organizzazione modulare di alcuni insegnamenti, si può prevedere che la sua auspicabile implementazione trovi ostacoli nella precaria condizione logistica dell'istituto: la sua realizzabilità effettiva sarà condizionata all'effettiva possibilità di formulare gli orari.

All'inizio dell'anno scolastico 2016-17 verranno formate due classi campione (pilota), una nell'indirizzo classico, l'altra nel linguistico, in cui le innovazioni qui presentate, soprattutto quelle relative alla modularità e alle classi aperte, saranno applicate più estesamente che nelle altre. Affidati ad insegnanti scelti per vocazione, questi due gruppi costituiranno fin da subito un termine di riferimento per le classi parallele.

3.6. Condivisione e cronoprogramma del Piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2016-18; per il cronoprogramma dettagliato del miglioramento triennale, si rimanda all'allegato n. 2 al PTOF del Liceo "Montale".

Il nucleo che l'ha redatto (ne fanno parte tutti i coordinatori di indirizzo e di dipartimento), recependo preliminarmente gli indirizzi del Consiglio di Istituto e degli altri organi collegiali della scuola, provvederà anche a monitorare sistematicamente il grado allineamento delle prassi didattiche attualizzate rispetto agli intenti dichiarati.

3.7. Da chi è fatto e come ha lavorato il gruppo che ha elaborato il Piano di Miglioramento

Il Nucleo che ha redatto il Piano è per gran parte lo stesso gruppo cui fu affidata nella primavera del 2015 l'elaborazione del RAV. Lo compongono la DS, i coordinatori di indirizzo e quelli di dipartimento. Il gruppo di lavoro ha tenuto conto, nel redigere il Piano di Miglioramento, oltre che degli esiti del RAV:

- dei risultati del dibattito/confronto scaturito -all'interno dell'istituto, nei diversi organismi collegiali- al termine del percorso di autovalutazione confluito nel RAV e delle indicazioni/piste di lavoro delineate dagli indirizzi (classico e linguistico), dai dipartimenti, dalle commissioni;
- degli esiti del Convegno "Quale linguistico per il nostro territorio. Il Liceo "Montale" si confronta con il proprio futuro" che nel giugno 2015 il Liceo "Montale" ha organizzato proprio con la finalità di definire una proposta culturale e formativa capace di rispondere ai bisogni ed alle aspettative del territorio;
- delle indicazioni e degli orientamenti che sono venuti dai coordinamenti degli studenti (ottobre-novembre 2015) e dei genitori (novembre-dicembre 2015) del liceo "Montale".

Nella stesura del documento si è tenuta ben presente l'articolazione del Piano prevista dalla bozza pubblicata dall'Indire, anche se si è preferito sostituirla con risposte estese.

La disponibilità al confronto, la condivisione di analisi e obiettivi, la sintonia nell'agire raggiunte nei mesi di riflessione sul Rapporto di Autovalutazione hanno reso il lavoro agevole e particolarmente gratificante per tutti.

4. I CURRICOLI

4.1. I percorsi disciplinari

4.1.1 Italiano (indirizzo classico e linguistico)

L'intero percorso di Italiano consente allo studente di rafforzare la propria conoscenza della lingua non solo nel senso della correttezza e della proprietà nel suo impiego, ma anche della riflessione su di essa, con particolare attenzione alle differenze nell'uso a seconda del contesto. Fondamentale è lo sviluppo del gusto per la lettura e per la scrittura, affinato grazie al costante approccio al testo letterario, ma anche alla fruizione di testi di differente natura.

Tali obiettivi si potranno conseguire solo attraverso il costante confronto, nel primo biennio, delle diverse forme assunte dalla nostra lingua a seconda della situazione, del mezzo utilizzato, del registro, ecc. e attraverso l'osservazione dei fenomeni linguistici e la riflessione su di essi. Si dovrà inoltre giungere ad una complessiva coscienza della lingua e della letteratura italiane, maturata fin dal biennio attraverso la lettura e l'analisi, sia per quanto attiene il livello formale che quello tematico, di alcuni testi letterari e non, più o meno distanti nel tempo.

Si insisterà inoltre sull'uso della lingua, a livello scritto e orale, venendo incontro alle diverse esigenze comunicative che i nostri tempi impongono, in un costante confronto con la lingua del presente.

Per fare ciò si incoraggerà anche l'impiego di software di scrittura (Word) e, in generale, di diversi supporti informatici.

Nel triennio sarà invece fondamentale lo studio della Letteratura italiana, che prevedrà diversi approcci. I testi saranno quindi sottoposti a diversi livelli di studio: l'analisi contenutistica, linguistica, lessicale e stilistica, il riconoscimento delle parole chiave, l'individuazione dei campi semantici, il confronto, la parafrasi, il riassunto, il commento. Imprescindibile sarà anche la contestualizzazione del testo nel proprio contesto storico-culturale e il confronto tra testi e autori. La scansione dei contenuti potrà seguire un'ottica modulare, e si cercherà di affrontare anche percorsi trasversali alle discipline. L'addestramento ai modelli di scrittura previsti dalla prima prova scritta d'Esame sarà sistematicamente realizzato attraverso specifiche esercitazioni, con particolare attenzione alle tipologie del saggio breve e dell'articolo di giornale

Profilo d'uscita del biennio

Il percorso di italiano nel primo biennio prevede il consolidamento dell'uso della lingua italiana come consapevole strumento di comunicazione, elemento di identità e mezzo di accesso alle conoscenze, ma tenta anche di sviluppare il gusto per la lettura come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo. Parallelamente si cerca di sviluppare il gusto per la scrittura e di fornire competenze nella produzione di testi scritti e orali diversificati per tipologia, destinatario, intenzionalità. Già nel primo biennio, infine, si fornisce la strumentazione per un essenziale approccio al testo letterario e ad altre fonti di informazione.

COMPETENZE

Abilità: ascoltare e parlare

- Individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali.
- Evincere con chiarezza il punto di vista e le finalità dell'emittente.
- Raggiungere un primo stadio di pianificazione del proprio discorso per quanto riguarda l'organizzazione degli argomenti, anche ai fini dell'utilizzazione del tempo disponibile.

Abilità: scrivere

- Possedere una consapevolezza adeguata delle differenze tra parlato e scritto.
- Essere in grado di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative.

Abilità: leggere

- Compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi.

- Condurre nell'analisi e nell'interpretazione dei testi le seguenti operazioni:
 1. individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
 2. usare le proprie conoscenze per compiere inferenze;
 3. integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti.

Riflessione sulla lingua

- Analizzare con metodo la lingua, istituendo confronti con altri sistemi linguistici, in particolare per quanto riguarda l'aspetto lessicale (etimologia ed esiti).
- Essere in grado di distinguere le funzioni dei vari elementi linguistici all'interno della proposizione.
- Avere consapevolezza dei diversi elementi morfologici e sintattici ai fini dell'uso.

Educazione letteraria

- Riconoscere l'aspetto formale del testo letterario nelle sue diverse realizzazioni.
- Cogliere il rapporto tra la produzione letteraria e il genere in cui s'inquadra.

Profilo d'uscita del triennio

Il bagaglio acquisito nel biennio servirà, nel corso del triennio, a far giungere a una comprensione e a un utilizzo autonomi, personali e critici di testi letterari, non letterari e di altre fonti di informazione. Saranno inoltre forniti gli strumenti per leggere ogni testo affrontato in relazione al più ampio contesto storico-culturale ed in relazione alla tradizione letteraria di appartenenza. Si continuerà comunque a sviluppare il gusto per la lettura e la scrittura e a consolidare le competenze linguistiche. Per quanto riguarda la scrittura l'alunno avrà acquisito, alla fine del percorso, specifiche competenze nella produzione di testi orali e scritti (questi ultimi diversificati per tipologia, destinatario, intenzionalità, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato) e competenze adeguate per sostenere la presentazione di un argomento con l'ausilio dei mezzi informatici (stesura documenti Word e presentazioni in PowerPoint).

Competenze

- impiego corretto della lingua a livello scritto e orale;
- analisi di un testo letterario, poetico o narrativo, sia per quanto attiene al livello formale che quello tematico;
- pianificazione e nella produzione di testi diversificati, adeguati nel lessico specifico e nel registro stilistico;
- contestualizzazione di un testo all'interno della specifica tradizione letteraria e nel più ampio contesto storico-culturale;
- connessione tra generi e temi del passato e del presente;
- impiego di software di scrittura e di presentazione (Word, Power Point, Prezi).

4.1.2 Linque Classiche (indirizzo classico)

La cultura latina e quella greca appartengono al passato ma non ne sono rimaste prigioniere. Non tutte le idee, i metodi d'indagine, i modi di espressione che definiamo "classici" trovano riscontro immediato nella vita che conduciamo oggi, ma al fondo della nostra attitudine a riflettere, della nostra esigenza di scoprire le cause dei fenomeni naturali e sociali che ci coinvolgono e di inserirli in quadri generali che rendano condivisibile con altri la nostra esperienza, c'è ancora molto di antico.

L'impronta culturale latina non ha mai cessato di farsi sentire nelle scuole e nel pensiero d'Europa, ma a partire dall'Umanesimo e dalla riscoperta del Greco nel '400 quell'influenza si è approfondita ed estesa. Da allora in poi l'idea di un'unica eredità greco-latina ha pervaso con intensità tutta speciale l'immaginario dell'Occidente; e non è un caso che molti dei momenti di svolta che oggi sappiamo essere alla base del mondo "moderno" siano stati vissuti e descritti dai contemporanei come fossero un ritorno al mondo "classico": i protagonisti delle Rivoluzioni francese e americana ritennero del tutto normale rivestire di immagini classiche e designare con parole antiche le istituzioni politiche nuove cui stavano dando forma; e fu la Rivoluzione industriale a far nascere per esigenze educative dettate da scenari sociali del tutto inediti, quel modello di scuola che si chiama tuttora Liceo classico. L'insegnamento integrato della lingua latina e di quella greca mira a far sentire all'adolescente, accompagnato in un'esperienza diretta dei testi e dei temi che furono al centro di questa grandiosa

vicenda culturale, quanto egli stesso ne sia parte, con l'augurio che ne diventi protagonista. Senza sudditanze verso modelli idealizzati, ma anche senza la presunzione che nulla di veramente utile sia stato inventato prima del nostro tempo; e con la fiducia in sé che la consapevolezza storica può fornire.

Profilo d'uscita dal primo biennio

Al termine di un percorso formativo biennale in cui un numero considerevole di ore (5+4) è dedicato all'apprendimento delle lingue e, per loro tramite, delle culture latina e greca, lo studente avrà acquisito le competenze linguistiche (morfosintattiche e lessicali) funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. A ciò egli sarà stato avviato con un metodo che privilegi la comprensione del pensiero espresso nel testo originale, ed eviti, per quanto possibile, la meccanica riproduzione delle parole che lo compongono. Farà parte del suo bagaglio anche l'attitudine a confrontare sistematicamente le strutture e il lessico del latino e del greco con quelle della sua lingua madre e di altre lingue indoeuropee che conosce.

Durante il percorso non saranno mancate occasioni per un primo incontro con la letteratura, e attraverso di essa con la concreta esperienza degli antichi: a fornirle saranno stati testi di notevole rilievo artistico o documentario cui anche un principiante, se ben guidato, può avvicinarsi ricavandone profitto e piacere.

Durante l'addestramento lo studente avrà preso dimestichezza con particolari software sviluppati per favorire l'apprendimento linguistico, utilizzabili su dispositivi fissi, mobili o da web.

Competenze per il primo biennio

- Saper leggere in modo fluido e corretto dal punto di vista dell'accentuazione testi noti e non noti;
- Utilizzare l'ampia padronanza acquisita delle strutture morfosintattiche, in particolare della flessione nominale e verbale, nell'analisi e traduzione di testi e - in casi limitati e funzionali a particolari fini d'apprendimento - anche nella loro produzione.
- Saper riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo;
- Saper individuare in un testo i connettivi che scandiscono la successione degli argomenti, ne segnalano le relazioni, ne esplicitano i rapporti gerarchici.
- Saper sfruttare la conoscenza del lessico di base mettendo in relazione singole parole sia con quelle che hanno la stessa origine etimologica, sia con quelle di analoga formazione sia con quelle che appartengono allo stesso ambito semantico.
- Saper consultare i dizionari, conoscerne la simbologia e l'organizzazione interna delle voci; impiegarli prevalentemente come mezzi per verificare le ipotesi formulate. Saper tradurre testi semplici anche senza l'ausilio del dizionario.

Profilo d'uscita per il secondo biennio e il quinto anno

Al termine del percorso lo studente, che avrà approfondito e potenziato le conoscenze della morfologia, della sintassi e del lessico della lingua greca e di quella latina, sarà in grado di leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento; al tempo stesso avrà acquisito una più matura capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne. Disporrà così di un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per quanto riguarda l'architettura dei periodi e la padronanza del lessico astratto. Ormai abituato a praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore, accetterà consapevolmente la sfida che comporta il proporre nella lingua italiana d'oggi i contenuti di culture così diverse dalla propria.

Sul piano della storia delle culture, lo studente conoscerà, attraverso la lettura in lingua originale, integrata da quella in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee. Avrà anche imparato ad interrogarsi attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, sulla specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. Ne ricaverà una

visione chiara del valore della classicità greca e romana per la tradizione europea in termini di generi, forme e figure dell'immaginario. Saprà individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco e romano, nei suoi aspetti religiosi, socio-politici, morali ed estetici.

Competenze per il secondo biennio e il quinto anno

- Saper analizzare testi latini e greci d'autore, comprenderli e renderli in una traduzione italiana corretta e chiara, il più possibile adeguata al registro dell'originale
- Saper riprodurre, analizzare e commentare in forma corretta e chiara le opere e i brani delle opere degli autori latini e greci scelti, di anno in anno, come "classici", cioè come oggetto di lettura intensiva in lingua originale
- Saper analizzare e commentare le opere e i brani letterari la cui lettura è stata proposta in traduzione italiana. Saper confrontare tale traduzione con l'originale per coglierne peculiarità e differenze, secondo il metodo detto della "traduzione contrastiva".
- Utilizzare la conoscenza acquisita della storia delle letterature greca e latina per mettere in relazione un testo, letto in lingua originale o in traduzione, con il contesto culturale e storico di cui è espressione, con la tradizione del genere cui appartiene, con la sua fortuna dopo la fine dell'Antichità.
- Saper riflettere sull'uso del lessico nel suo contesto e sulla sua permanenza/differenza rispetto ad oggi;
- Saper individuare le più comuni forme metriche e leggere secondo la convenzione metrica, l'esametro dattilico, il distico elegiaco, il trimetro giambico.
- Saper ricostruire a grandi linee il cammino che libri degli antichi hanno affrontato per giungere a noi, con consapevolezza delle rivoluzioni tecnologiche e culturali che in diverse epoche ne hanno influenzato la trasmissione e la fruizione.

4.1.3 Lingua Latina (indirizzo linguistico biennio)

Il latino contribuisce in modo profondo a creare la consapevolezza delle origini del nostro universo culturale, quindi a scoprire l'apporto che lingua e civiltà latine hanno arrecato alla cultura europea. Lo studio del latino favorisce l'educazione linguistica, rafforzando la competenza della lingua madre; inoltre, è veicolo principale di accesso al grande patrimonio culturale che la civiltà di Roma ha tramandato: contribuisce, perciò, a delineare l'orizzonte storico su cui eventi, personaggi, autori vanno collocati e a promuovere negli alunni la capacità di cogliere gli elementi di continuità con la nostra realtà e quelli, invece, di sostanziale diversità.

Allo studio del latino nel Liceo Linguistico è riservato, e solo nel biennio, un esiguo numero di ore (2 alla settimana). Non si può quindi certamente pretendere che lo studente possa acquisire in questo breve lasso di tempo un bagaglio linguistico sufficiente per essere in grado di svolgere, al termine del biennio, una traduzione autonoma di testi latini d'autore. Si priverebbe tuttavia la disciplina del suo fascino se l'approccio ad essa fosse costituito da un mero esercizio grammaticale, magari volto alla traduzione di passi adattati in base alle competenze linguistiche acquisite fino a quel momento. Si è deciso quindi di affrontare la materia in maniera differente rispetto all'apprendimento tradizionale del latino, offrendo anche l'accostamento diretto a una serie di testi letterari, corredati di traduzione, sui quali osservare fenomeni linguistici e aspetti della civiltà di Roma necessari alla comprensione dei brani in lettura.

Lo studio della lingua latina, quindi, che porterà comunque alla progressiva acquisizione delle competenze linguistiche di base (strutture fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali) sarà orientato all'osservazione e al confronto, con lo scopo di avviare gli studenti non alla traduzione ma alla comprensione del latino e, attraverso questo, alla conoscenza della civiltà e della storia di Roma. Altro aspetto fondante sarà l'attenzione al lessico, indagato soprattutto in chiave etimologica e comparativa, nel riconoscimento di somiglianze e diversità rispetto alle altre lingue romanze e non romanze (italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese), grazie anche ad un lavoro di collaborazione costante tra gli insegnanti dell'area linguistica, classica e moderna.

Come le altre discipline, anche lo studio del latino si avvarrà delle ultime tecnologie disponibili in materia, come le estensioni *on line* dei libri di testo, costituite da approfondimenti ed esercitazioni, gli esercizi interattivi in laboratorio multimediale o svolti grazie alla LIM, l'impiego costante del computer come ausilio per l'apprendimento.

Gli obiettivi didattici generali saranno quindi:

- riflessione sulla lingua e sulla sua specificità;
- rafforzamento della conoscenza della lingua italiana attraverso lo studio di quella latina;
- promozione delle competenze analitico-ricettive e non soltanto produttive con l'attivazione di abilità di riconoscimento e classificazione delle macrostrutture e di analisi del testo;
- acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura dei classici in traduzione italiana.

COMPETENZE

- Comprendere testi in lingua originale non troppo impegnativi e debitamente annotati grazie ad una conoscenza base del latino.
- Saper riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, in particolare in ambito lessicale.
- Saper consultare il vocabolario per sfruttarne opportunamente le informazioni.
- Comprendere aspetti relativi al patrimonio culturale dell'età classica, attraverso percorsi adeguati, costituiti da letture antologiche, anche di testi in traduzione, e approfondimenti interdisciplinari, che coinvolgano alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica.
- Accrescere la competenza degli studenti nell'uso degli strumenti multimediali attraverso l'impiego costante del computer come ausilio per l'apprendimento della lingua classica.

4.1.4 Geostoria

L'integrazione dei tradizionali percorsi di *storia, geografia e cittadinanza e costituzione* in una singola disciplina, favorisce il perseguimento dei seguenti **obiettivi formativi**:

- acquisire la capacità di recuperare la memoria del passato;
- acquisire la capacità di orientarsi nella complessità del presente attraverso la conoscenza dei fatti e dei problemi, anche lontani nel tempo;
- sviluppare l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco;
- ampliare il proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
- acquisire la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nella quale si è inseriti;

Profilo d'uscita del biennio

Storia: Al termine di un percorso formativo biennale lo studente avrà affrontato lo studio delle civiltà antiche e di quella altomedioevale.

Principali nuclei tematici: le principali civiltà dell'antico Vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia dell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedioevale; la nascita e la diffusione dell'Islam; impero e regni dell'Alto Medioevo; il particolarismo signorile e feudale. Strumento indispensabile a tale lavoro sarà lo studio di fonti e documenti (testi, materiale iconografico, testimonianze) relativi ai diversi periodi storici.

Geografia: Al termine di un percorso formativo biennale lo studente avrà affrontato lo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Principali nuclei tematici: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri tra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione Europea, l'Italia, l'Europa e i suoi stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

In prospettiva geostorica lo studente avrà maturato conoscenze relative ai fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati.

Competenze per il primo biennio/storia

- conoscere l'origine e le funzioni delle periodizzazioni e delle classificazioni storiche
- comprendere la dimensione temporale di ogni evento
- collocare un evento nella giusta successione cronologica
- conoscere la distinzione tra documento e fonte
- cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra civiltà diverse, a partire dalle varie istituzioni storiche
- comprendere concetti generali relativi a: istituzioni statali, sistemi politici e giuridici, tipi di società, produzione artistica e culturale
- sviluppare la comparazione e l'apertura a storie della civiltà diverse dalla nostra, cogliendo le interazioni/integrazioni/fusioni in alcuni momenti storici specifici
- riconoscere una tesi storiografica/interpretativa e le sue argomentazioni
- conoscere ambiti di ricerca e metodo delle discipline storiche (archeologia, paleografia, epigrafia...)

Competenze per il primo biennio/geografia

- acquisire i principali metodi della ricerca geografica
- conoscere le tecniche di lettura e rappresentazione del territorio
- analizzare relazioni tra geostoria e territori
- conoscere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio
- aggiornare le conoscenze geografiche per comprendere i processi in atto: interventi sui territori; urbanizzazione; condizioni morfologiche e climatiche; distribuzione risorse; aspetti demografici ed economici.
- conoscere ambiti di ricerca e metodo delle discipline storiche (cartografia, climatologia, demografia...)

4.1.5 Storia e Filosofia (indirizzo classico e linguistico)

Profilo d'uscita del triennio

Dal terzo anno gli studenti proseguono, in ambito più specialistico, lo studio cronologico della storia ed seguono il percorso del pensiero filosofico occidentale dalle sue origini alla contemporaneità.

Alla fine del triennio l'allievo:

- conoscerà e principali vicende storiche (economiche, sociali, politiche) dei periodi medievale, moderno e contemporaneo, a livello mondiale, ma con prevalente riferimento alla storia dell'Occidente e in particolare quella europea ed italiana;
- anche attraverso un contatto diretto con i testi, conoscerà le caratteristiche fondamentali, le linee di sviluppo e le principali tappe, i massimi autori e i temi più rilevanti della storia del pensiero occidentale, dall'antichità greca al periodo contemporaneo;
- saprà contestualizzare eventi, fenomeni, idee e problemi nell'ambito storico in cui hanno luogo e che ne caratterizza il significato.

Competenze

competenze trasversali

- sviluppare la consapevolezza della dimensione storica degli eventi e delle realizzazioni umane, con ciò che essa implica nella dialettica tra continuità e trasformazione;
- saper argomentare criticamente una tesi con rigore, coerenza e originalità, riconoscendone limiti e valore e mettendoli in discussione, sulla base di dati storicamente e culturalmente fondati;
- sviluppare le capacità di astrazione e l'abitudine all'applicazione di differenti modelli concettuali, riferiti agli stessi fenomeni;

ambito storico

- conoscere ed usare in modo appropriato il lessico essenziale e le categorie interpretative propri dello studio della storia

- conoscere in modo generale le principali vicende storiche del periodo medievale, moderno e contemporaneo
- distinguere criticamente fenomeni di ambito diverso (economici, sociali, politici) nel quadro dello sviluppo storico complessivo;
- riconoscere ed istituire collegamenti tra fenomeni di ambito diverso;
- rielaborare ed esporre con completezza, precisione e chiarezza i temi affrontati e/o fenomeni ed eventi storici studiati

ambito filosofico

- conoscere il lessico filosofico essenziale
- problematizzare affermazioni e asseriti valutandone la fondatezza, coerenza e plausibilità;
- comprendere, analizzare brani di testi filosofici contestualizzandoli per autore e periodo, cogliendone la struttura argomentativa e discutendone i contenuti;
- esporre con proprietà, chiarezza e coerenza un'argomentazione filosofica di uno degli autori o su uno dei temi esaminati nel corso del triennio

4.1.6 Lingua e Cultura Straniera 1 - Inglese (indirizzo classico e linguistico)

L'intero percorso progressivamente consente agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica in un ambiente di apprendimento attuale, dinamico e interattivo.

Nel biennio si affronta lo studio della lingua tenendo sempre presenti tutti i suoi aspetti (pronuncia, lessico, morfologia e sintassi), sollecitando le diverse abilità comunicative (parlare/interagire, ascoltare, scrivere e leggere), guidando gli studenti all'uso di strumenti adeguati (ad es. dizionari elettronici e altre risorse online), e suggerendo loro efficaci strategie di studio. L'azione didattica è improntata sullo sviluppo delle abilità di studio, delle strategie di apprendimento, dell'autonomia degli apprendenti, promuovendo forme di studio e di apprendimento individuale.

Vengono proposte situazioni, tematiche e testi orali e scritti che tengono conto dell'emergente contesto internazionale, che vede interagire più realtà linguistiche e culturali tramite la lingua inglese e l'utilizzazione di codici pluri- e trans-linguistici.

A partire dal terzo anno e nei due successivi, oltre al proseguimento dello studio della lingua straniera e al perfezionamento delle abilità linguistico-comunicative, viene introdotto lo studio della letteratura straniera dalle origini all'età contemporanea: si presentano i diversi contesti storico-culturali ed analizza la produzione letteraria più significativa di ogni epoca.

Profilo d'uscita del biennio (B1)

I nuovi programmi ministeriali prevedono che gli alunni alla fine del biennio abbiano raggiunto il livello **B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere, ovvero sapranno:

- comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari per lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
- affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando.
- produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale.
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Competenze

- Comprendere brevi testi orali e scritti relativi a esperienze passate, alla tecnologia e alle comunicazioni, al denaro, sentimenti ed emozioni, alla salute e al corpo, al mondo del cinema, alla descrizione fisica di una persona, alla natura, al crimine, alla privacy.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno per chiedere e fornire semplici informazioni sugli argomenti studiati;
- Interagire in maniera adeguata al contesto con un parlante madrelingua nelle ore di compresenza con il lettore;
- Esprimere la propria opinione su argomenti di interesse quotidiano;

- Relazionare alla classe i risultati di un lavoro di gruppo o di ricerca;
- Leggere e comprendere brevi testi descrittivi identificandone informazioni specifiche;
- Scrivere brevi testi su argomenti noti utilizzando parole e frasi già incontrate;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario attraverso la sezione “Approaching Literature” del testo in uso;
- Apprendere vocaboli e utilizzare tabelle per lo studio di quelli appresi nel corso delle unità del testo;
- Riflessione sulla lingua
 - Osservare le parole nei contesti d’uso e rilevare le eventuali variazioni di significato;
 - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Profilo d’uscita del triennio (B2-C1)

Dal terzo anno gli studenti iniziano un percorso per l’acquisizione della conoscenza della lingua almeno al livello B2 del Quadro di Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Alla fine del triennio l’allievo saprà:

comprendere i punti chiave di un testo complesso o di una discussione su argomenti sia concreti che astratti,

esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo efficace con parlanti nativi senza sforzo per entrambe le parti;

produrre un testo chiaro e dettagliato su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, argomentando e indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

Conoscerà aspetti storici, letterari e culturali dei paesi anglofoni.

Saprà leggere, comprendere, analizzare e commentare testi dei diversi generi letterari nella lingua oggetto di studio.

Competenze

ambito linguistico

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di vario tipo (testi letterari, scientifici, di attualità) individuandone il contenuto, la funzione comunicativa e il contesto;
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi di natura inerente gli argomenti di studio, approfondimenti personali o questioni inerenti all’attualità dimostrando pertinenza lessicale e capacità argomentativa;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia al contesto sia agli interlocutori;
- riflettere sulla lingua intesa come sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...) e sugli usi linguistici (registro, funzioni...) in un’ottica comparativa al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua italiana e la lingua inglese;
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue;

ambito culturale

- analizzare e comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per il liceo (letterario, storico, artistico);
- comprendere e contestualizzare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture;
- analizzare criticamente prodotti culturali della lingua di studio (orali, scritti, linguistici o semiotici, letterari e non contemporanei o del passato) confrontandoli e mettendoli in relazione con altri prodotti culturali provenienti da altre culture/lingue studiate,
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e formulare giudizi e valutazioni motivate;
- utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche;
- utilizzare le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

4.1.7 Lingua e Cultura Straniera 2 - Tedesco (indirizzo linguistico)

L'intero percorso progressivamente consente agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica in un ambiente di apprendimento attuale, dinamico e interattivo.

Nel biennio si affronta lo studio della lingua tenendo sempre presenti tutti i suoi aspetti (pronuncia, lessico, morfologia e sintassi), sollecitando le diverse abilità comunicative (parlare/interagire, ascoltare, scrivere e leggere), guidando gli studenti all'uso di strumenti adeguati (ad es. dizionari elettronici e altre risorse online), e suggerendo loro efficaci strategie di studio. Lo studio della lingua sarà sempre collegato ad aspetti relativi alla cultura dei paesi germanofoni, con preferenza per le tematiche che si prestino al raffronto e all'integrazione del proprio universo culturale con quello della lingua studiata. L'azione didattica è improntata sullo sviluppo delle abilità di studio, delle strategie di apprendimento, dell'autonomia dei discenti, promuovendo forme di studio e di apprendimento individuale.

A partire dal terzo anno e nei due successivi, oltre al proseguimento dello studio della lingua straniera e al perfezionamento delle abilità linguistico-comunicative, viene introdotto lo studio della letteratura straniera: si presentano i diversi contesti storico-culturali ed analizza la produzione letteraria delle epoche più significative.

Profilo d'uscita del biennio (A2)

Al termine del biennio gli alunni saranno in grado di:

- comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari quali scuola, tempo libero ecc.
- affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando;
- produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Competenze

- Comprendere brevi testi orali e scritti relativi a esperienze personali;
- Interagire in modo comprensibile con un compagno per chiedere e fornire semplici informazioni sugli argomenti studiati;
- Interagire in maniera adeguata al contesto con un parlante madrelingua nelle ore di compresenza con il lettore;
- Esprimere la propria opinione su argomenti di interesse quotidiano;
- Relazionare alla classe i risultati di un lavoro di gruppo o di ricerca;
- Leggere e comprendere brevi testi descrittivi identificandone informazioni specifiche;
- Scrivere brevi testi su argomenti noti utilizzando parole e frasi già incontrate;
- Apprendere vocaboli e utilizzare tabelle per lo studio di quelli appresi nel corso delle unità del testo;
- Riflessione sulla lingua
 - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato;
 - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Profilo d'uscita del triennio (B1/B2)

Dal terzo anno gli studenti iniziano un percorso per l'avviamento della conoscenza della lingua al livello B1/B2 del Quadro di Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Alla fine del triennio l'allievo saprà:

- comprendere i punti chiave di un testo complesso o di una discussione su argomenti sia concreti che astratti;
- esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo efficace con parlanti nativi in maniera adeguata al contesto;
- produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su temi d'attualità, argomentando e indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni;
- presentare aspetti storici, letterari e culturali dei paesi di lingua tedesca;

- leggere, comprendere, analizzare e commentare testi dei diversi generi letterari nella lingua oggetto di studio.

Competenze

ambito linguistico

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di vario tipo (testi letterari e di attualità) individuandone il contenuto, la funzione comunicativa e il contesto;
- produrre testi orali e scritti coerenti e coesi di natura inerente gli argomenti di studio, approfondimenti personali o questioni inerenti all'attualità dimostrando pertinenza lessicale e capacità argomentativa;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia al contesto sia agli interlocutori;
- prendere appunti durante le lezioni frontali;
- riassumere efficacemente testi narrativi o di attualità;
- riflettere sulla lingua intesa come sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...) e sugli usi linguistici (registro, funzioni...) in un'ottica comparativa al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua italiana e la lingua tedesca;
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue;
- ambito culturale
- analizzare e comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per il liceo (letterario, storico, artistico);
- comprendere e contestualizzare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture;
- analizzare criticamente prodotti culturali della lingua di studio (orali, scritti, linguistici o semiotici, letterari e non contemporanei o del passato) confrontandoli e mettendoli in relazione con altri prodotti culturali provenienti da altre culture/lingue studiate,
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e formulare giudizi e valutazione motivati;
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

4.1.8 Lingua e Cultura Straniera 3 - Spagnolo (indirizzo linguistico)

L'intero percorso progressivamente consente agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica in un ambiente di apprendimento attuale, dinamico e interattivo.

Nel biennio si affronta lo studio della lingua tenendo sempre presenti tutti i suoi aspetti (pronuncia, lessico, morfologia e sintassi), sollecitando le diverse abilità comunicative (parlare/interagire, ascoltare, scrivere e leggere), guidando gli studenti all'uso di strumenti adeguati (ad es. dizionari elettronici e altre risorse *online*), e suggerendo loro efficaci strategie di studio. Lo studio della lingua sarà sempre collegato ad aspetti relativi alla cultura dei paesi di lingua spagnola, con preferenza per le tematiche che si prestino al raffronto e all'integrazione del proprio universo culturale con quello della lingua studiata. L'azione didattica è improntata sullo sviluppo delle abilità di studio, delle strategie di apprendimento, dell'autonomia dei discenti, promuovendo forme di studio e di apprendimento individuale.

A partire dal terzo anno e nei due successivi, oltre al proseguimento dello studio della lingua straniera e al perfezionamento delle abilità linguistico-comunicative, viene introdotto lo studio della letteratura straniera: si presentano i diversi contesti storico-culturali ed analizza la produzione letteraria delle epoche più significative.

Profilo d'uscita del biennio (A2/B1)

Al termine del biennio gli alunni saranno in grado di:

- comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari quali scuola, tempo libero ecc.
- affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando;

- produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Competenze

- Comprendere brevi testi orali e scritti relativi a esperienze personali;
- Interagire in modo comprensibile con un compagno per chiedere e fornire semplici informazioni sugli argomenti studiati;
- Interagire in maniera adeguata al contesto con un parlante madrelingua nelle ore di presenza con il lettore;
- Esprimere la propria opinione su argomenti di interesse quotidiano;
- Relazionare alla classe i risultati di un lavoro di gruppo o di ricerca;
- Leggere e comprendere brevi testi descrittivi identificandone informazioni specifiche;
- Scrivere brevi testi su argomenti noti utilizzando parole e frasi già incontrate;
- Apprendere vocaboli e utilizzare tabelle per lo studio di quelli appresi nel corso delle unità del testo;
- Riflessione sulla lingua
 - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato;
 - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Profilo d'uscita del triennio (B1+)

Dal terzo anno gli studenti iniziano un percorso per l'avviamento della conoscenza della lingua a livello B1+ del Quadro di Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Alla fine del triennio l'allievo saprà:

- comprendere i punti chiave di un testo complesso o di una discussione su argomenti sia concreti che astratti;
- esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo efficace con parlanti nativi in maniera adeguata al contesto;
- produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su temi d'attualità, argomentando e indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni;
- presentare aspetti storici, letterari e culturali dei paesi di lingua spagnola;
- leggere, comprendere, analizzare e commentare testi dei diversi generi letterari nella lingua oggetto di studio.

Competenze

ambito linguistico

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di vario tipo (testi letterari e di attualità) individuandone il contenuto, la funzione comunicativa e il contesto;
- produrre testi orali e scritti coerenti e coesi di natura inerente gli argomenti di studio, approfondimenti personali o questioni inerenti all'attualità dimostrando pertinenza lessicale e capacità argomentativa;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia al contesto sia agli interlocutori;
- prendere appunti durante le lezioni frontali;
- riassumere efficacemente testi narrativi o di attualità;
- riflettere sulla lingua intesa come sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...) e sugli usi linguistici (registro, funzioni...) in un'ottica comparativa al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua italiana e la lingua spagnola;
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue;

ambito culturale

- analizzare e comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per il liceo (letterario, storico, artistico);

- comprendere e contestualizzare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture;
- analizzare criticamente prodotti culturali della lingua di studio (orali, scritti, linguistici o semiotici, letterari e non, contemporanei o del passato) confrontandoli e mettendoli in relazione con altri prodotti culturali provenienti da altre culture/lingue studiate,
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e formulare giudizi e valutazione motivati;
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

4.1.9 Lingua e Cultura Straniera 3 – Russo (indirizzo linguistico)

Il percorso consente agli studenti di fare progressivamente esperienze di comunicazione linguistica in un ambiente di apprendimento attuale, dinamico e interattivo.

Nel biennio si affronta lo studio della lingua tenendo sempre presenti tutti i suoi aspetti (pronuncia, lessico, morfologia e sintassi), sollecitando le diverse abilità comunicative (parlare/interagire, ascoltare, scrivere e leggere), guidando gli studenti all'uso di strumenti adeguati e a efficaci strategie di studio. La riflessione sulla lingua sarà sempre collegata ad aspetti relativi alla cultura russa, nel raffronto e nell'integrazione con il proprio universo culturale. L'azione didattica, improntata sullo sviluppo delle abilità e delle strategie di apprendimento, promuove l'autonomia degli studenti.

A partire dal terzo anno e nei due successivi, oltre al proseguimento dello studio della lingua straniera e al perfezionamento delle abilità linguistico-comunicative, viene introdotta la letteratura straniera con lo studio della produzione letteraria più significativa contestualizzata nel periodo storico-culturale di riferimento.

Profilo d'uscita del biennio (A2)

Al termine del biennio gli studenti raggiungeranno il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere corrispondente al livello ТБУ (Русский язык базовый уровень) della certificazione internazionale della lingua russa e acquisiranno pertanto le seguenti competenze linguistico-culturali:

- scrivere e leggere in cirillico stampato e corsivo;
- usare la tastiera in cirillico e orientarsi in una pagina web in cirillico per consultare risorse online selezionate dal docente;
- comprendere un semplice testo orale/scritto su situazioni note;
- produrre testi semplici su argomenti familiari;
- presentare e presentarsi (dati anagrafici, descrizione fisica e del carattere);
- esporre abitudini e interessi;
- interagire in modo comprensibile chiedendo e fornendo semplici informazioni;
- riflettere sugli aspetti di civiltà insiti nella lingua attraverso locuzioni tipiche e realia;
- riflettere sugli aspetti morfosintattici trattati.

Profilo d'uscita del triennio (B1)

Dal terzo anno gli studenti iniziano un percorso per l'avviamento della conoscenza della lingua al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue corrispondente al livello ТРКИ (Русский язык первый сертификационный уровень) della certificazione internazionale della lingua russa e acquisiranno pertanto le seguenti competenze:

ambito linguistico

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di vario tipo, individuandone il contenuto, la funzione comunicativa e il contesto;
- produrre testi orali e scritti lineari e coesi per descrivere, riferire e argomentare, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- interagire con parlanti nativi in maniera adeguata al contesto;
- prendere appunti durante le lezioni frontali;
- riassumere efficacemente i testi selezionati e proposti;

- riflettere sulla lingua intesa come sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...) e sugli usi linguistici (registro, funzioni...) in un'ottica comparativa al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua italiana e la lingua russa;
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue;

ambito culturale

- leggere, comprendere e analizzare testi in lingua di diversi generi letterari;
- individuare nel testo letterario i fondamenti del pensiero artistico-filosofico dell'autore;
- riconoscere le linee portanti dei principali movimenti letterari trattati, rapportandole al contesto storico-culturale del periodo di riferimento;
- analizzare comparativamente testi letterari russi e testi italiani o di altre culture;
- analizzare la cultura russa nelle sue diverse espressioni (letteratura, arte, cinema) nel confronto critico con altre culture;
- costruire testi, in forma scritta e orale, utilizzando adeguatamente la micro lingua storico-letteraria;
- analizzare, comprendere e presentare aspetti relativi alla cultura russa, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per il liceo (letterario, storico, artistico);
- rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e formulare giudizi motivati;
- utilizzare le nuove tecnologie per approfondire argomenti di studio.

4.1.10 Matematica e Fisica (indirizzo classico e linguistico)

Al termine del percorso dei licei classico e linguistico lo studente possiede i concetti fondamentali e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni riguardanti il mondo fisico. Egli è in grado di inquadrare le varie teorie studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprende il significato concettuale, approfondisce i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni e formalizzazioni), impara via via a utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Nel liceo classico un'attenzione particolare è posta alle relazioni tra pensiero fisico-matematico e filosofico; nel liceo linguistico, al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico.

L'ampio spettro dei contenuti affrontati obbliga il docente, ferma restando l'importanza dell'acquisizione di tecniche, ad evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili e a seguire l'indicazione principale: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

L'insegnante di ogni singola classe e/o di gruppi di classi parallele, valuta di volta in volta il percorso più adatto per trovare un raccordo con altri insegnamenti (scienze naturali, storia e filosofia) promuovendo la collaborazione tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei e mondo del lavoro.

Percorsi didattici e profili di uscita del biennio

Aritmetica e Algebra: il biennio è dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente sviluppa le sue capacità di calcolo con i numeri interi e con i numeri razionali acquisendo, inoltre, una conoscenza intuitiva dei numeri reali: la dimostrazione dell'irrazionalità di $\sqrt{2}$ e di altri numeri è un'importante occasione di approfondimento concettuale e storico-culturale.

L'obiettivo dello studio delle nozioni di relazione e di funzione è l'acquisizione del linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione inversa ecc.); tali nozioni forniscono anche gli strumenti operativi per la costruzione di semplici rappresentazioni di fenomeni. In particolare lo studente impara a descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema; apprende gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e le più semplici operazioni tra essi, sa fattorizzare i polinomi ed eseguire semplici casi di divisione con resto tra due polinomi. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui essi compaiono fornisce un esempio significativo di applicazione del calcolo algebrico e dell'approssimazione. L'acquisizione dei

metodi di calcolo con i radicali evita eccessivi tecnicismi manipolatori; infine, attraverso esempi tratti da contesti classici, lo studente apprende la nozione di probabilità e alcune nozioni di statistica.

Geometria: il biennio ha come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano: significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione.

Lo studente studia le proprietà dei triangoli e dei quadrilateri, della circonferenza e del cerchio, delle figure piane equiestese e simili. Particolare attenzione viene posta ai teoremi di Pitagora, Euclide e alle loro applicazioni. La realizzazione di costruzioni geometriche elementari viene effettuata sia mediante strumenti tradizionali sia mediante programmi informatici di geometria.

Lo studente comincia ad utilizzare il metodo delle coordinate cartesiane nel piano limitatamente alla rappresentazione di punti, rette e proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità.

Percorsi didattici e profili di uscita del triennio

Matematica: lo studente al triennio affronta l'algebra di secondo grado (equazioni, disequazioni, sistemi) con cenni all'ampliamento dell'insieme dei numeri reali (numeri immaginari e numeri complessi). Impara a risolvere particolari equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo, equazioni esponenziali e logaritmiche. Attraverso le nozioni fondamentali della geometria analitica delle coniche nel piano cartesiano, lo studente approfondisce la specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.

Apprende le definizioni, le proprietà e le relazioni fondamentali delle funzioni circolari (seno, coseno tangente e cotangente), i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

Nel corso del quinto anno lo studente approfondisce lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi matematica ed affronta il concetto di limite. Acquisisce i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità- anche in relazione alle problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi per la determinazione del lavoro in fisica...). Non viene richiesto allo studente un particolare addestramento alle tecniche del calcolo che si limita alla capacità di derivare le funzioni studiate, semplici prodotti, quozienti e composizione di funzioni, e integrare funzioni polinomiali intere, nonché a determinare aree in casi semplici. L'obiettivo principale è soprattutto quello di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione dei fenomeni fisici o di altra natura (es. in ambito economico con riguardo ai problemi di ottimizzazione).

Fisica: Nel corso del terzo anno, attraverso lo studio della meccanica, lo studente comincia a costruire il linguaggio specifico della disciplina (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura) abituandosi a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi.

Lo studio della meccanica riguarda i problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi e al moto, affrontato sia dal punto di vista cinematico che dinamico. Dall'analisi dei fenomeni meccanici lo studente incomincia a familiarizzare con i concetti di lavoro, energia e quantità di moto per arrivare a discutere i principi di conservazione di grandezze fisiche.

Lo studio della gravitazione e delle leggi di Keplero consente approfondimenti anche in rapporto alla storia e alla filosofia in relazione al dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.

Nello studio dei fenomeni termici, lo studente affronta i concetti di temperatura e calore; il modello del gas perfetto gli permette di comprendere le leggi dei gas, attraverso lo studio delle leggi della termodinamica comprende l'accezione più ampia del principio di conservazione dell'energia.

L'ottica geometrica permette di interpretare i fenomeni di rifrazione e riflessione della luce e le proprietà di lenti e specchi; mentre lo studio delle onde si limita allo studio dei parametri e fenomeni caratteristici delle onde meccaniche.

Nel corso dell'ultimo anno lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permette allo studente di analizzare il concetto di interazione a distanza e l'introduzione di interazione mediante il concetto di campo. Lo studio dell'induzione elettromagnetica porta lo studente a comprendere la natura delle onde elettromagnetiche, i loro effetti e le loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. Da

qualche anno a questa parte la dimensione sperimentale viene approfondita presso laboratori di Università ed enti di ricerca attraverso l'adesione ai numerosi progetti di orientamento.

4.1.11 Scienze Naturali, Chimica e Geografia (indirizzo classico e linguistico)

Il dipartimento di scienze individua come riferimento le indicazioni ministeriali fatte proprie anche dalla recente ultima riforma della scuola: "Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà". Coerentemente a questa scelta propone quindi i seguenti: Obiettivi in termini di conoscenze e competenze da acquisire nel corso del quinquennio: Acquisizione del metodo scientifico non tanto e non solo in termini di conoscerne le varie fasi, ma anche in termini di competenze applicative in contesti diversificati; conoscenza e utilizzo di un lessico disciplinare appropriato; conoscenza e comprensione del significato dei concetti basilari della disciplina, come ad esempio i vari modelli esplicativi; al termine del corso di studi, lo studente dovrà essere in grado di utilizzare autonomamente e criticamente fonti d'informazione; di interpretare e di rielaborare dati, informazioni, di analizzare fenomeni e relazioni tra essi, acquisendo infine una dimensione storica ed epistemologica della scienza. Tali finalità necessitano ovviamente di una gradualità sia nella proposizione dei contenuti che nell'approccio metodologico; è utile pertanto seguire le indicazioni anche per quanto riguarda la scansione in bienni ed anno conclusivo; citando ancora le indicazioni: "Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione descrizione. Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati." Percorso didattico per il biennio Nei primi due anni del Ginnasio si affrontano le scienze naturali a partire dalle scienze della Terra: si approfondiscono le caratteristiche e i moti del nostro pianeta e del suo satellite. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (I paesaggi della Terra: fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera). Alla fine del percorso gli studenti avranno avuto modo di conoscere fatti e fenomeni, ma anche di interpretarli attraverso leggi e modelli esplicativi che hanno fatti propri. Lo studio della chimica, disciplina che studia le proprietà, la composizione e le trasformazioni della materia comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte); la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione delle sostanze. Alla fine del percorso gli studenti saranno in grado di individuare autonomamente le cause e le leggi che regolano i fenomeni studiati e svilupperanno competenze nella risoluzione di problemi. Per la biologia i contenuti, a partire dal secondo anno si riferiscono alle caratteristiche fondamentali dei viventi e le diverse forme con cui si manifestano (biodiversità), le interazioni fra essi e con l'ambiente, le modalità di trasmissione ereditaria dei caratteri e quelle di evoluzione degli organismi Per le scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera). Per la biologia i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Percorso didattico per il secondo biennio Nel corso del secondo biennio si sviluppano sia i contenuti che gli approcci operativi e metodologici in relazione ai contenuti disciplinari, intensificando in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che

sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una visione coerente dei fenomeni. Alla fine di tale periodo, in cui gli studenti avranno affrontato le seguenti tematiche:-
Biologia: fondamenti di istologia generale, anatomia e fisiologia umana (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico, forma e le funzioni degli organismi, metabolismi) e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute. Chimica: classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura inserendola in problemi stechiometrici, lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche e se ne introducono i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione Chimica organica: caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti. - sapranno comprendere e valutare il livello di complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici. Percorso didattico per il quinto anno Affrontando in modo approfondito ed esaustivo lo studio delle Scienze della Terra già intrapreso nel corso del primo biennio e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia la dinamica della Terra avranno modo di conseguire una visione realmente complessiva dei fenomeni naturali Chimica - Biologia Nel quinto anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.. Tali argomenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo con i corsi di fisica, matematica, storia e filosofia, in modo da fornire competenze di tipo trasversale.

4.1.12 Storia dell'Arte (indirizzo classico e linguistico)

L'insegnamento della materia non si differenzia nella distribuzione oraria tra i due indirizzi classico e linguistico, in quanto esso è attivato esclusivamente nel triennio in entrambi.

Durante il secondo biennio si studia l'evoluzione dell'arte antica, a partire dall'arte primitiva (cenni), l'arte egizia, l'arte dell'area egea, di quella etrusca e romana con particolare riferimento alla scultura e all'architettura religiosa, funeraria e funzionale.

Si passa quindi all'architettura paleocristiana, romanica e gotica, con l'inizio dell'arte figurativa. Si analizza, inoltre, la fiorente produzione di un arco di tempo che va dal Quattrocento al Settecento.

All'ultimo anno si affronta l'arte dell'Ottocento e Novecento, con riguardo alla produzione del presente.

Le finalità dell'insegnamento di storia dell'arte sono:

- fornire le competenze utili a comprendere la natura, i significati e i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- educare alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo l'ampio spettro di relazioni dialettiche-sensoriali che legano la cultura attuale con quelle del passato;
- educare a cogliere nei vari linguaggi artistici influenze di culture e civiltà diverse come giusto apporto nella costruzione di un'identità culturale di un paese;
- sviluppare una giusta dimensione estetica e critica al fine di sottrarsi ad un'adesione passiva ai gusti di massa e all'omologazione;
- educare all'apprezzamento e al riconoscimento del patrimonio artistico mondiale per un arricchimento personale e al fine di vivere nel rispetto, nella difesa e valorizzazione dello stesso.

Profilo d'uscita del triennio

Competenze:

- considerare l'importanza che la disciplina assume nell'ambito della storia generale e, nello specifico, nell'ambito della storia della cultura delle differenti aree geografiche e nelle diverse epoche;
- comprendere il rapporto tra conoscenza e salvaguardia del patrimonio storico-artistico;
- saper analizzare un'opera d'arte distinguendo tra lettura iconografica, formale e contestuale;
- saper identificare differenze ed analogie tematiche e formali tra opere e /o autori diversi;
- comprendere e adoperare contestualmente i termini specifici della disciplina;
- saper distinguere nell'opera d'arte le specificità dovute all'individualità dell'artista, dagli elementi stilistici tipici dell'epoca e/o dell'area geografica in cui è stata prodotta;
- saper analizzare opere d'arte non conosciute relative agli artisti e ai periodi studiati;
- saper mettere l'opera d'arte in relazione con i molteplici aspetti culturali dell'epoca in cui è stata realizzata.

Conoscenze:

- conoscere le opere principali e gli elementi distintivi dello stile degli artisti trattati;
- conoscere il contesto storico-culturale che sottende la produzione artistica analizzata;
- conoscenza dei linguaggi artistici fondamentali sviluppatasi in modo significativo nei diversi contesti storici.

4.1.13 Scienze Motorie Sportive (indirizzo classico e linguistico)

L'insegnamento delle scienze motorie nella scuola secondaria superiore rappresenta nei primi due anni il proseguimento di quello svolto nella scuola secondaria inferiore; concorre alla formazione degli alunni in un periodo caratterizzato da rapidi cambiamenti psicofisici e da una grande disomogeneità di situazioni personali e dalla variabilità del processo evolutivo individuale.

Nel triennio rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Nella revisione del curriculum della disciplina si è tenuto conto, oltre che alle specificità della disciplina, degli elementi cognitivi e formativi che la accomunano a qualsiasi altra area del sapere.

Profilo d'uscita del biennio

- Saper fare (schemi motori di base: correre, saltare, lanciare, che costituiscono la struttura del movimento volontario finalizzato).
- Acquisizione e rielaborazione consapevole dell'azione motoria: capacità motorie, senso-percettive e coordinative.
- Sapere (conoscenze teoriche e presa di coscienza dell'esecuzione motoria).
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali)
- Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale;
- Conoscere le abilità tecniche, semplici tattiche dei giochi e degli sport di squadra praticati, abilità tecniche degli sport individuali;
- Conoscere la terminologia il regolamento tecnico anche in funzione dell'arbitraggio;
- Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e il pronto soccorso.

Percorsi didattici per il biennio

Nel corso del biennio si punta a far conoscere agli studenti le proprie potenzialità puntando ad ampliare le loro capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Si organizzano attività e percorsi motori individuali e di gruppo. Importante la teoria e la pratica dei fondamentali di squadra, il fair play come aspetto sociale dei giochi e degli sport. Importante poi l'insegnamento di comportamenti responsabili funzionali alla sicurezza nelle diverse attività e l'applicazione delle procedure del primo soccorso.

Profilo d'uscita del triennio

- Conoscere le proprie potenzialità;

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive;
- Saper organizzare, e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e di gruppo;
- Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive anche con la musica in sincronia con 1 o più compagni;
- Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport;
- Conoscere ed adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività, applicare procedure del primo soccorso.
- Conoscere i danni di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza;
- Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.

Percorsi didattici per il triennio

Nel corso del triennio lo scopo principale è creare negli allievi la consapevolezza delle proprie attitudini nella pratica motoria e sportiva, distinguere le variazioni fisiologiche indotte da tale pratica, assumere posture corrette anche in presenza di carichi, abituarli all'autovalutazione. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive individuali, a coppie, in gruppo in modo fluido e personale. Approfondire la conoscenza delle tecniche e tattiche dei giochi e degli sport trasferendo autonomamente strategie e tattiche. Inoltre è importante portarli ad assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite, approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il personale benessere fisico e socio-relazionale.

4.1.14 Religione Cattolica

Profili d'uscita

- Conoscere i principi del cristianesimo in generale, e del cattolicesimo in particolare;
- Comprendere il valore della cultura religiosa;
- Saper leggere la realtà storica, culturale e religiosa della società contemporanea;
- Saper confrontare il cattolicesimo con le altre confessioni cristiane e le altre religioni.

Percorsi didattici per il biennio

Viene proposta la conoscenza delle molteplici manifestazioni dell'esperienza religiosa, dei suoi elementi fondanti, della rilevanza del cattolicesimo nella storia della società e della cultura italiana, per poi esaminare a grandi linee la storia biblica e le origini del cristianesimo attraverso il contatto con le fonti essenziali (la Bibbia in particolare); la figura di Gesù Cristo, la sua vicenda storica, il suo messaggio, la sua azione; l'importanza ed il significato di Cristo per la storia umana.

Percorsi didattici per il triennio

Viene proposta la conoscenza di:

- il problema di Dio: la ricerca dell'uomo, la via delle religioni, il rapporto tra fede e ragione, fede e scienza, fede e cultura, la rivelazione biblico-cristiana con particolare riferimento alla testimonianza di Gesù Cristo;
- la Chiesa: sua azione nel mondo, i segni della sua vita e presenza, momenti significativi della sua storia, sua identità come popolo di Dio, come istituzione e mistero;
- il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per la persona e la società, e le proposte cristiane;
- i nuclei fondamentali di dottrina e prassi delle religioni non cristiane.

4.2. Il progetto "Accoglienza"

4.2.1 Finalità del Progetto “Accoglienza”

Il progetto accoglienza ha lo scopo di promuovere un ingresso sereno e graduale da parte degli studenti del liceo, con particolare riguardo per gli alunni nuovi iscritti e i loro genitori. Esso prevede:

- forme di raccordo pedagogico, didattico e curricolare elaborate annualmente dal Collegio dei Docenti -sulla base delle disponibilità e delle risorse interne ed esterne- per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di I grado al Liceo;
- forme di raccordo fra scuola e genitori per agevolare lo scambio di informazioni;
- particolari opzioni organizzative per agevolare l'agio scolastico.

4.2.2 Organizzazione della prima accoglienza

Nel primo giorno di scuola gli allievi delle classi prime cominceranno le attività didattiche alle ore 9.10, in coincidenza con l'avvio della II ora di lezione. Saranno accolti -a seguito di chiamata nominativa di ciascun alunno di ciascuna classe I- dal dirigente scolastico che rivolgerà loro il benvenuto ed alcune fondamentali raccomandazioni preliminari, consegnerà il badge personale ed infine affiderà ciascun gruppo classe al docente dell'ora

Nelle prime settimane di lezione gli allievi delle classi prime effettueranno attività volte a promuovere la reciproca conoscenza tra pari e con i docenti e gli operatori scolastici del Liceo “Montale”; a familiarizzare con gli spazi, gli ambienti, le strutture e le dotazioni del Liceo “Montale”; a perfezionare le abitudini di studio ed il metodo di lavoro ai requisiti dell'istruzione liceale. Entro la prima decade del mese di ottobre le classi I effettueranno un'uscita didattica della durata di un'intera giornata, per favorire -anche in situazione extrascolastica- la socializzazione e l'incontro reciproco.

A partire dalla prima settimana di Ottobre e sino alle vacanze di Natale, per favorire la messa a punto di un idoneo metodo di lavoro e di studio e per consentire agli allievi delle classi I con eventuali lacune nella preparazione di base di conseguire i prerequisiti necessari, viene attivato il progetto “Studio Assistito” all'interno del quale, in orario pomeridiano, i ragazzi potranno affrontare, sotto la guida di un docente dell'Istituto, le discipline caratterizzanti i curricula liceali, ovvero, Italiano, Latino e Greco, Matematica ed Inglese.

Inoltre, agli allievi delle classi I -grazie alla pluriennale partnership tra il Liceo “Montale” e l'Associazione “Progetto Tre&Sessanta”- viene offerto (su libera adesione) un programma di attività finalizzato a potenziare le risorse personali e le competenze professionali, dal titolo “Progetto Ragazzi-Mosaico” finalizzato ad ottimizzare il rendimento negli studi e favorire una migliore gestione delle problematiche individuali e relazionali tipiche dell'età adolescenziale.

4.3. Il progetto “Cittadinanza”

4.3.1 Le finalità generali

La necessità di contrastare i diffusi e spesso inconsapevoli comportamenti a rischio presenti tra i giovani e la complessità e la contraddittorietà dell'attuale momento storico, richiedono un costante intervento di informazione, formazione, supporto, counseling cui devono concorrere tutte le agenzie educative presenti nel territorio che devono contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi, allo scopo di orientare la popolazione scolastica ed educarla a stili di vita improntati alla legalità e di formare una coscienza civile, fondata sul rispetto delle regole di convivenza sociale e tale da tradursi in azioni e comportamenti positivi.

Il Liceo “Montale”, dunque, programma e realizza attività di educazione alla cittadinanza e legalità, all'educazione affettiva e relazionale, di sensibilizzazione alla cultura della tolleranza, dell'accoglienza e della donazione. Nella convinzione, inoltre, che il dialogo e l'ascolto siano presupposti indispensabili di ogni azione, il nostro Liceo ha al suo attivo da svariati anni un Centro di informazione e consulenza, il C.I.C, che si avvale della preziosa collaborazione di psicologi delle Unità Operative Distrettuali.

4.3.2 Obiettivi specifici del Progetto "Cittadinanza"

Concorrere alla formazione equilibrata dell'uomo e del cittadino.

Educare all'accoglienza, all'ascolto e al dialogo con l'altro per comprenderlo ed essere compresi.

Educare ad uno stile di vita responsabile ed improntato all'equilibrio morale e relazionale

Educare alla legalità, al rispetto delle regole della convivenza civile, allo spirito di tolleranza, collaborazione e solidarietà.

Ridurre i rischi individuali e collettivi di infrazione delle regole di convivenza facilitando l'apprendimento e la diffusione di comportamenti preventivi individuali e di gruppo, finalizzati da un lato al risparmio di sofferenze individuali, familiari e sociali, dall'altro al risparmio in termini economici per la società.

4.3.3 Le attività del Progetto "Cittadinanza"

CLASSI I

Educazione all'affettività, alla sessualità, alle pari opportunità ed al rispetto di genere

Esperti esterni (psicologi, sociologi, ostetrici) nel corso di incontri svolti in orario curricolare guidano i ragazzi a:

sostenere la riflessione sull'identità sessuale e di genere e a promuovere la valorizzazione del ruolo maschile e femminile;

promuovere una rappresentazione integrata di sessualità – affettività, del rispetto e della libertà della persona;

consentire l'individuazione degli aspetti positivi e dei nodi problematici nelle relazioni affettive;

ottenere informazioni scientificamente corrette sulla procreazione e sulle modalità di contraccezione;

legittimare la discussione in ambito scolastico sui concetti di affettività e sessualità.

CLASSI II

Educazione alla legalità - i rischi della rete

Ispettori e funzionari della Polizia di Stato, in una serie di incontri svolti in orario curricolare, mettono in guardia gli studenti dai rischi insiti nelle nuove tecnologie quali *cyberbullismo* o uso improprio dei dati, offrendo spunti di riflessione sulla necessità di sviluppare il senso critico per valutare i contenuti dei siti e per riconoscere possibili pericoli ed indicazioni sulle modalità di protezione dai rischi stessi.

CLASSI III

"Sballando... non s'impara":

Psicologi e terapeuti del Ser.D, in una serie di incontri svolti in orario curricolare,, guidano i ragazzi a:

- riflettere rispetto alla dipendenza causata dalle sostanze;
- aumentare le conoscenze sugli effetti legati al consumo e all'abuso delle sostanze psicotrope favorendo un atteggiamento consapevole;
- aumentare la conoscenza sugli effetti di alcool, tabacco e delle sostanze stupefacenti sulle proprie capacità e sulla guida di veicoli;
- capire i propri bisogni e desideri relativamente al tempo libero e al tempo trascorso nei locali del divertimento;
- riflettere sulle pressioni sociali, sui fattori emotivi e i problemi personali che inducono a scegliere sostanze psicoattive.

CLASSI IV

Prevenzione HIV e malattie sessualmente trasmissibili

Medici del Dipartimento di Prevenzione, in una serie di incontri svolti in orario curricolare, guidano gli studenti a:

conoscere le principali MST e l'HIV/AIDS;
distinguere i fatti reali dai pregiudizi;
trovare uno spazio di legittimazione alla discussione tra loro e con adulti significativi.

CLASSI IV e V

Percorsi attivi di educazione alla legalità e vigilanza sul divieto di fumo nei luoghi pubblici

Esperti dell'ASL di riferimento e il RSPP d'istituto, formeranno gli studenti delle ultime classi del triennio sugli aspetti di salute pubblica e sugli interventi legislativi antitabagismo.

CLASSI V

Il Welfare e la sicurezza per i cittadini

Esperti formatori in tema di Welfare, previdenza sociale, tutela giuridica dei cittadini e dei lavoratori incontreranno gli studenti delle classi V dell'indirizzo classico e linguistico per sensibilizzarli su:

Welfare e tutele previdenziali

Il Welfare in Italia e nel Veneto

L'organizzazione del lavoro: regolamenti, statuti, diritti e doveri dei lavoratori

L'accesso al mondo delle professioni

CLASSI del Triennio + "Gruppo Politeia"

Laboratorio di cittadinanza attiva

La scuola ha istituito il Laboratorio di Cittadinanza e Costituzione, formato da allievi del triennio dell'indirizzo classico e linguistico coordinati dal docente responsabile del "Gruppo Politeia", che affronteranno, nel corso del corrente anno scolastico, un percorso di ricerca-azione sul tema "La meritocrazia: distopie, idealità, realtà" con lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

Dotare gli studenti di strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica".

Studiare i diritti dell'uomo, del cittadino.

Fare acquisire i concetti di costituzione materiale e di costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana.

4.4. Il progetto "Alternanza Scuola Lavoro"

La legge 13 luglio 2015, n.107 porta come titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Uno dei punti qualificanti di questa legge è il potenziamento della collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro. La legge, infatti, dispone che questa collaborazione diventi strategia didattica ed entri in maniera organica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei diversi percorsi di istruzione.

L'alternanza scuola lavoro diviene così un aspetto strutturale della scuola superiore e costituisce la più grande innovazione nel secondo ciclo di istruzione.

Con la legge 107/2015 si porta a conclusione un percorso legislativo di consolidamento della metodologia dell'alternanza scuola lavoro. Infatti l'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo già con la legge 28 marzo 2003, n.53 che all'art. 4 recita "attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, che ne è conseguito, definisce l'alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base,

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Sono gli studenti che possono presentare la richiesta di svolgere, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, il percorso formativo prescelto alternando periodi in aula e in contesti lavorativi, nel rispetto del medesimo profilo educativo del corso di studi ordinario.

Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato successivamente confermato da diverse disposizioni legislative in materia scolastica.

La legge 107/2015 ha, però, cambiato radicalmente le caratteristiche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalla precedente normativa: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta a delle domande individuali di formazione da parte degli allievi, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione *“al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”* (legge n.107/2015, art.1, comma 33).

La nuova legge di riforma rende obbligatori i percorsi di alternanza scuola lavoro e ne fissa la durata a non meno di 200 ore per i licei. L'obbligatorietà di tali percorsi inizia dall'anno scolastico 2015 – 2016 e coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Le attività di alternanza scuola lavoro potranno essere svolte presso gli enti previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 oltre a quelli previsti dal comma 34 della legge 107/2015: *“con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.”*

Inoltre, si possono svolgere anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e all'estero.

Il dirigente scolastico dovrà stipulare una convenzione con gli Enti disponibili che, se si tratta di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di commercio (comma 41), sempre il dirigente scolastico, *“al termine di ogni anno scolastico, redigerà una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni”* (comma 40).

Infine, la legge 107/2015 afferma che sarà predisposta una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza. Gli studenti potranno esprimere una valutazione sull'efficacia dei percorsi effettuati e sarà istituito un Registro nazionale in cui saranno raccolti enti e imprese disponibili a svolgere le attività di alternanza scuola lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2015 – 2016 verranno proposti agli studenti interessati alle attività di alternanza scuola lavoro le seguenti attività:

- corso formativo sulla sicurezza nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- incontri con tutor aziendali che dovranno seguire gli studenti nelle attività di alternanza;
- incontri con soggetti esterni alla scuola, professionisti, rappresentanti di associazioni professionali, sindacali e di categoria su temi attinenti il mondo del lavoro;
- stages in periodo estivo, presso aziende, imprese, enti, associazioni con cui il Liceo “Montale” ha stipulato apposite convenzioni.

La scuola si impegnerà ad implementare le occasioni e le opportunità offerte ai propri studenti per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

5. L' AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Il “Montale” apprezza e favorisce quei tipi di attività che, integrando il normale curriculum scolastico, possono aiutare gli adolescenti a sviluppare le loro doti fisiche e intellettuali. All’interno dell’istituto fioriscono, quindi, molte attività integrative che hanno incontrato una notevole rispondenza tra gli alunni e vedono una assidua e cospicua partecipazione, pur se collocate in orario aggiuntivo pomeridiano e nonostante i tempi quotidiani di viaggio, anche considerevoli, per gli allievi che risiedono più lontano (vista la particolare conformazione geografica del distretto del sandonatese).

Le attività proposte in orario pomeridiano spaziano tra gli ambiti più diversi, cosicché ogni allievo può scegliere sia in base alle proprie inclinazioni/vocazioni, sia in relazione ad una buona organizzazione del proprio tempo extrascolastico. Anche se facoltative, una volta formalizzata l’adesione, l’Istituto richiede agli allievi frequentanti regolarità ed impegno; regolarità ed impegno nella partecipazione alle attività extracurricolari della scuola sono, del resto, stati assunti quali criteri per l’assegnazione del credito formativo. Per tali attività la scuola è aperta per cinque pomeriggi alla settimana: in molti pomeriggi l’edificio scolastico pullula di alunni quasi quanto al mattino.

5.1. Il Liceo e le nuove tecnologie digitali

La scuola fornisce a tutti gli allievi una preparazione informatica di base. Gli allievi che lo desiderano possono inoltre ottenere la Patente Europea di Computer - ECDL (European Computer Driving License) preparandosi agli esami con corsi tenuti a scuola da docenti esterni. Ulteriori competenze informatiche vengono fornite a studenti particolarmente interessati, attraverso progetti particolari in collaborazione con le università (progetto Lauree Scientifiche).

Il Liceo “Montale” ha manifestato nella sua storia grande attenzione per l’utilizzo dell’informatica nelle attività didattiche, e alcuni docenti hanno acquisito competenze specifiche in vari ambiti:

- gestione di spazi web
- utilizzo di software didattici
- uso della LIM

La scuola si avvale anche dell’uso di una propria piattaforma e-learning *moodlemontale*, in cui gli studenti possono, in un ambiente protetto, svolgere esercizi, inviare materiali ai propri docenti, e lavorare in modo collaborativo con la propria classe. Incremento dell’innovazione delle metodologie didattiche con le tecnologie avanzate e la condivisione e co-progettazione di nuovi materiali ed esperienze tra docenti e con altri istituti attraverso momenti di formazione e fruizione degli strumenti di e-learning.

5.2. Potenziamento delle lingue straniere-Internazionalizzazione

Il potenziamento delle lingue straniere si attua con le seguenti attività extra-curricolari:

Corsi di conversazione con insegnante madrelingua: questa attività, rivolta a tutti gli allievi dell’Istituto, si pone l’obiettivo di sollecitare e potenziare le abilità orali attraverso lo scambio di informazioni, idee ed esperienze su argomenti di interesse quotidiano, di civiltà inglese e di attualità. Il progetto intende ampliare offerta dall’istituto per l’acquisizione e la pratica delle lingue: inglese, tedesco, spagnolo, russo. L’attività viene effettuata in orario pomeridiano attraverso lezioni e laboratori interattivi mirati soprattutto alla produzione orale. Gli alunni, seguiti da un insegnante madrelingua, hanno l’opportunità di consolidare le loro conoscenze linguistiche -acquisite durante le lezioni curricolari- potenziando competenze orali e fluidità discorsiva, individualmente, a coppie, a gruppi o a squadre in attività operative quali brainstorming, role-play, story-building, dialogues, questionnaires, quizzes, songs and music, matching activities.

Corsi di lingua Inglese, Tedesco, Spagnolo e Russo per adulti

Ampliamento dell'offerta formativa della scuola nell'ambito di un progetto di educazione permanente, aperto al contesto di riferimento. Il progetto si propone di offrire agli adulti del territorio la conoscenza o l'approfondimento di più lingue straniere utili anche ai fini lavorativi.

Corsi di preparazione agli esami per la certificazione esterna delle competenze in lingua straniera: tali esami certificano le competenze linguistiche secondo quanto descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, e sono riconosciuti da università e aziende di tutto il mondo. La scuola annualmente organizza corsi di almeno 30 ore, specificatamente finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche

Stage/ministage: per gli studenti del Liceo Linguistico, in accordo con i disposti della riforma ordinamentale (cfr. D.P.R. 89/2010), è prevista l'effettuazione di stages didattici nei paesi di cui si studiano le lingue, secondo le seguenti direttive definite dagli Organismi Collegiali dell'Istituto:

1. classi III: stage di 1 settimana/8 gg. in Germania o in paese germanofono;
2. classi IV: stage di 1 settimana/10 gg. in Spagna/Russia a seconda della 3^a lingua straniera di studio;
3. classi V: stage di 1 settimana/8 gg. in Inghilterra o in paese anglofono

Soggiorni studio: viene offerta annualmente la possibilità di partecipare ad un soggiorno studio estivo di due settimane per consolidare ed approfondire in un contesto reale le conoscenze della lingua e della cultura straniera oggetto di studio.

Conferenze/Teatro in lingua straniera: alle classi del triennio vengono proposte conferenze in lingua straniera su argomenti monografici, particolarmente significativi della civiltà di riferimento, tenute da esperti esterni madrelingua o performances teatrali in lingua originale.

Progetto Erasmus +

Progetto triennale, sostenuto dall'Unione Europea, che coinvolge gli alunni delle classi terze classico per affrontare lo studio di tematiche legate alla sostenibilità in una dimensione internazionale. La lingua di comunicazione è l'inglese al fine di favorire il potenziamento linguistico e all'acquisizione di nuovi contenuti attraverso il lavoro con coetanei appartenenti ad istituzioni scolastiche di altri Paesi europei.

Le iniziative descritte sopra e le collaborazioni con esperti esterni sono collaudate e frutto dell'esperienza pluriennale di attività di potenziamento della lingua inglese.

5.3. Conferenze

Il "Montale" organizza ogni anno conferenze e giornate di studio su temi di particolare interesse nei vari ambiti disciplinari, in orario mattutino o pomeridiano, differenziate per le diverse fasce d'età degli alunni e talora aperte alle altre scuole o alla cittadinanza. Come relatori vengono invitati professori universitari, esperti, studiosi ed anche ex allievi, non solo per integrare e meglio definire le conoscenze degli studenti, ma anche per valorizzare la ricerca scientifica e far percepire agli allievi i diversi saperi non come definiti una volta per sempre, ma in continuo progresso, per costruire dei ponti tra ricerca universitaria e studio liceale, tra mondo del lavoro e mondo della scuola.

I docenti inoltre individuano nel territorio occasioni di formazione e approfondimento a cui far partecipare le proprie classi o gruppi di allievi.

5.4. Attività espressive: scrittura, musica e teatro

Nella consapevolezza che il benessere scolastico favorisce non solo l'apprendimento, ma la crescita armonica della persona, il Liceo "Montale" promuove una serie di attività in cui gli studenti che lo vogliano possono misurarsi con la recitazione, la scrittura, la musica, il canto e la danza. Negli anni il Liceo "Montale" ha ormai istituzionalizzato degli appuntamenti fissi, in cui centinaia dei propri studenti si esibiscono davanti ai compagni e non solo; sono appuntamenti che favoriscono e

manifestano uno spiccato senso di appartenenza degli allievi alla scuola, e una volontà di far sentire la propria presenza.

Il coro e l'orchestra

Dal 1999 il Montale ha un coro, formato da allievi/allieve di varie classi nonché da ex allievi/allieve, al quale negli ultimi anni si è aggiunta un'orchestra, ugualmente composta da studenti ed ex studenti. L'esecuzione di composizioni originali si alterna alla ripresa di canti della tradizione italiana e delle altre culture del mondo, riproposte sia con fedeltà etimologica che attraverso attualizzazioni ed arrangiamenti moderni.

Il laboratorio teatrale

"Il Piccolo Carro dei Comici" è il nome del gruppo teatrale attivo all'interno del Montale dall'a.s. 1993/94. Alla conclusione di ogni anno scolastico la compagnia dà vita ad uno spettacolo nel quale ogni studente trova la sua dimensione, in modo da favorire al massimo la partecipazione attiva degli allievi ad ogni fase dello spettacolo (ideazione, scrittura, allestimento scenografico e coreografico, recitazione) puntando non sulla formazione di pochi piccoli attori tecnicamente rifiniti, ma sulla collaborazione, anche in piccoli ruoli, di tutti quelli che desiderano farlo.

Accade così che al laboratorio teatrale del Liceo "Montale" partecipino annualmente, anche con il prezioso contributo del coro, fino a cento studenti, realizzando assieme tutto ciò che serve per la messa in scena: costumi, scene, trucco, ma anche elaborazione di testi, musiche e luci.

Il concorso e spettacolo "E. Galloni"

Questa attività, che si svolge a ridosso delle vacanze di Natale, è nata nel 1998 per ricordare l'allieva Elisabetta Galloni, scomparsa nel giugno del 1997 quando frequentava il quarto anno del Liceo "Montale", e prevede un concorso letterario e uno spettacolo, che coinvolgono ogni anno centinaia di allievi. Il concorso letterario è occasione di cimento nella scrittura creativa per gli studenti del biennio e del triennio, che vengono poi giudicati da una giuria di ex allievi, coordinati dai docenti di lettere; lo spettacolo è costituito dalle esibizioni di singoli e di intere classi (recitazione, canto, danza, musica), che in autonomia decidono i propri pezzi, valorizzando e condividendo i propri talenti.

Giornale studentesco "Ultimo banco"

Il progetto mira a rendere il più presente possibile la scuola agli occhi del territorio e a tenere viva l'identità d'Istituto mediante la comunicazione interna soprattutto tra gli alunni. Per raggiungere queste finalità, l'Istituto realizza il giornale scolastico, una pubblicazione periodica che consente agli allievi di sperimentare l'organizzazione e la redazione di una pubblicazione giornalistica.

Invito a teatro

L'educazione al gusto e la passione per il teatro vengono curate anche attraverso il progetto "Invito a teatro", che propone di assistere nel corso dell'anno a rappresentazioni teatrali pomeridiane in collaborazione con il teatro Goldoni di Venezia.

L'Istituto cerca in tutti i modi di allargare l'esperienza culturale degli studenti, aprendosi anche alla vita culturale del territorio. In questo senso va intesa l'opportunità di promuovere la partecipazione - agevolata di recente dalla politica culturale del Comune di San Donà di Piave che garantisce prezzi particolarmente ridotti per studenti e docenti del Liceo "Montale" interessati - alla programmazione del teatro metropolitano "Astra".

5.5. Attività sportiva

L'attività sportiva nel nostro istituto è integrata con la partecipazione ai Campionati Studenteschi in discipline individuali e di squadra e si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico secondo i calendari provinciali e regionali.

Le specialità nelle quali i nostri atleti si sono distinti sono: atletica leggera, campestre, pallavolo orienteering, beach volley, tiro con l'arco.

Per ampliare l'offerta formativa ogni anno si terranno dei corsi con esperti esterni.

5.6. Educazione alla salute

Il Liceo si impegna da anni nell'individuare e organizzare per allievi e genitori incontri di educazione alla salute e prevenzione del disagio scolastico. Attraverso un proprio referente alla salute la scuola mantiene i contatti con gli altri istituti del territorio, con gli psicologi e con gli esperti del SERD e dell'ASSL di San Donà, nonché con l'ASSL di Portogruaro, al fine di selezionare le attività e gli incontri più adatti per ciascuna fascia d'età o classe. Gli ambiti che nel corso del quinquennio vengono solitamente toccati sono quelli inerenti educazione alimentare, educazione sessuale e prevenzione alle malattie sessualmente trasmesse, donazione di sangue (AVIS e AIDO), lotta alle dipendenze (droghe, alcool, tabacco, internet...), disagio scolastico, comportamenti a rischio.

Per i genitori vengono organizzati incontri su disagio e ansia scolastica, sul rapporto genitori-figli; un'attenzione particolare è rivolta alle famiglie degli allievi delle classi iniziali.

Il Liceo ha pure un suo referente CIC, ossia un docente o uno psicologo che può essere contattato dagli allievi in orario scolastico per discutere casi personali; anche il docente coordinatore di classe collabora nell'individuare eventuali studenti in situazione di disagio, informando presidenza, colleghi, famiglia al fine di agire in modo coordinato a loro sostegno. Il **C.I.C.** offre anzitutto un punto di ascolto, uno sportello per studenti e genitori; in secondo luogo concorre all'organizzazione delle attività di Educazione alla salute, per contribuire a instaurare relazioni positive a scuola e nella società.

5.7. Viaggi e visite di istruzione

L'istituto mette una particolare attenzione nel far sì che i viaggi di istruzione mantengano in massimo grado il carattere di esperienza didattica, integrata nel percorso del quinquennio ed inserita nella programmazione annuale della scuola.

In tal senso, anche per il corrente anno scolastico, come già negli anni precedenti, si è deciso di organizzare in generale queste attività secondo i seguenti criteri:

- i viaggi di istruzione di più giorni sono riservati alle classi conclusive dei due cicli (biennio classico e triennio di entrambi gli indirizzi) entro un percorso educativo e didattico di cui sono parte integrante; saranno possibili viaggi che prevedano fino ad un massimo di tre pernottamenti fuori sede per le classi II e fino ad un massimo di cinque per le classi V di entrambi gli indirizzi;
- per tutte le altre classi, sono autorizzati viaggi di istruzione giornalieri fino ad un massimo di due uscite nel corso dell'anno scolastico;
- entro il primo mese di scuola viene organizzata per tutte le classi iniziali "l'uscita di accoglienza";
- sono comunque autorizzate sulla base della programmazione dei Consigli di Classe eventuali visite guidate (da realizzarsi entro l'orario di lezione).

6. L'ORGANIZZAZIONE dell' AMBIENTE di APPRENDIMENTO

6.1. Metodologie didattiche per la realizzazione dei processi di insegnamento ed apprendimento

I diversi insegnamenti impartiti nei due indirizzi del Liceo Montale, nella loro specificità, hanno dei punti di forza comuni. Ci sono infatti esigenze al cui soddisfacimento tutti i docenti intendono contribuire. L'osservazione della realtà giovanile d'oggi induce i docenti a concentrare i loro sforzi comuni in questi ambiti:

- coltivare la curiosità intesa come atteggiamento costante di ricerca in ogni forma del sapere e per ogni aspetto della realtà, poiché l'approccio scientifico-sperimentale, inteso come formulazione di ipotesi e loro verifica, può essere proprio di tutte le discipline;
- fare ricerca storica: la storia è il grande "modulo" su cui s'è fondata la scuola dal Romanticismo in poi. Una delle idee fondanti dell'istruzione liceale in Italia è infatti che un modo privilegiato per interpretare un evento sia ricostruirne l'evoluzione nel tempo;
- perfezionare la lingua italiana, nella cura della grafia e dell'ortografia, nell'arricchimento del lessico di base e nell'acquisizione del lessico specifico, nell'interesse per l'etimologia, nella lettura libera e nella scrittura creativa;
- imparare a parlare: per molti secoli l'arte di argomentare in modo persuasivo è stata la base dell'istruzione superiore in tutto l'Occidente, ma la sua importanza nella scuola si è progressivamente indebolita. Tuttavia l'esigenza di abituare il ragazzo ad argomentare con brevità, chiarezza e persuasività è tutt'altro che morta;
- fare esercizio e imparare dagli errori, cosa che ogni percorso di apprendimento richiede. Il liceo Montale crede nell'insostituibilità dei compiti per casa, che dovranno essere assegnati con moderazione, svolti con precisione e assiduità e corretti con grande puntualità, in modo da permettere ai discenti di imparare dai propri errori e chiarire i propri dubbi;
- fare attività pratica: in ogni insegnamento è indispensabile tener conto della dimensione operativa, che permette di applicare quanto assimilato con lo studio teorico, in metodi e contenuti, ad esperienze concrete, per verificarne l'efficacia e per mettersi alla prova come singoli e come gruppo. Sono orientati in questo senso le esperienze laboratoriali, le uscite didattiche, le attività sportive, la condivisione della responsabilità nel garantire la sicurezza dell'istituto e di chi vive al suo interno, e lo stile collaborativo che intendiamo promuovere nelle nostre proposte educative;
- usare con disinvoltura gli strumenti informatici: con la sua ampia dotazione di strumenti, piattaforme e-learning e siti internet, la scuola costituisce già oggi un ambiente informatico diffuso che può favorire l'acquisizione da parte di tutti gli studenti, durante lo studio delle diverse discipline, la preparazione di base per un uso funzionale e non approssimativo dei principali programmi di calcolo, videoscrittura, presentazione, consultazione di banche dati etc.

In queste dimensioni si articola il metodo che lo studente potrà apprendere nell'esperienza dello studio liceale. Un'acquisizione preziosa, se solo si considera che oggi i ragazzi viaggiano a velocità sconosciute agli adulti nella nebulosa delle informazioni, ma spesso il rumore di fondo di quell'universo li assorda, sì che rischiano di non poter distinguere ciò che è davvero rilevante (mentre il metodo è criterio di scelta), o si stancano presto (mentre metodo è anche pazienza), o affastellano dati in eccesso (mentre metodo è completezza solo in ciò che ha rilievo). Un'acquisizione che potrà soddisfare l'aspirazione del Liceo Montale a rimanere una scuola in cui si impara ad imparare.

Al raggiungimento degli obiettivi generali ciascun gruppo di discipline concorre con i propri metodi e contenuti.

7. MODALITÀ di VERIFICA e CRITERI di VALUTAZIONE degli STUDENTI

7.1. La valutazione

La valutazione è un processo continuo, complesso e dinamico che accompagna ogni momento dell'attività scolastica e che non può essere circoscritto alle sole occasioni di verifica ufficiale (generalmente al termine di ciascuna unità di insegnamento-apprendimento) in cui viene esplicitato il giudizio, sul livello di conoscenze e competenze raggiunto dagli studenti, in termini di voto decimale: ciascun insegnante valuta, infatti, gli allievi e il loro operato in modi informali, non formali e formali al fine di monitorare costantemente i processi apprenditivi e di verificare la validità dei metodi e degli strumenti didattici adottati in rapporto agli obiettivi prefissati.

Ne consegue che la valutazione degli studenti, nella duplice accezione di verifica dei risultati e di test dei processi di apprendimento, assume connotazioni differenti in funzione dei tempi e delle situazioni in cui viene posta in essere:

- è orientativa, ed in quanto tale è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica;
- è formativa, nella misura in cui "attribuendo un preciso valore" al processo di insegnamento/apprendimento rappresenta un'opportunità di crescita per lo studente (capacità di autovalutazione, cognizione del processo di apprendimento e delle competenze acquisite, capacità di porsi in relazione all'altro, ecc.) ed un potente strumento di feedback per il docente (autoregolazione degli stili comunicativi, di relazione, di interazione, capacità di gestione dei gruppi e dei conflitti, capacità di autoregolare gli interventi di insegnamento apprendimento, capacità di valutare gli esiti e le azioni), grazie al quale -sulla base degli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica- è possibile verificare e, se del caso, ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola.

7.2. Criteri generali della valutazione degli studenti del Liceo "Montale"

Consapevoli del rapporto di stretta interdipendenza tra la valutazione ed il progetto educativo d'istituto -che si sostanzia, con caratteri di forte unitarietà e condivisione, negli Indirizzi Generali del Consiglio di Istituto, nella mission esplicitata nel POF, nelle scelte programmatiche e metodologiche dei Dipartimenti Disciplinari, nei "Piani Annuali di Lavoro" dei singoli Consigli di Classe e nelle "Programmazioni" personali degli insegnanti- il Collegio dei Docenti del Liceo "Montale" - nell'intento di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (cfr. DPR 122/2009, art. 1, comma 5)- ha definito i seguenti criteri generali cui conformarsi:

- trasparenza
- coerenza con gli obiettivi educativi dichiarati
- centralità all'interno del percorso formativo.

Dicendo che la valutazione deve essere trasparente si intende che essa deve risultare:

- espressa in termini comprensibili allo studente
- non equivoca
- accompagnata dalla formulazione pubblica di un giudizio e riassunta in un voto.

Dicendo che la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi educativi dichiarati si intende:

- che essa deve tenere in debito conto gli obiettivi educativi e didattici stabiliti, anche allo scopo di rinnovare e modificare le strategie formative, qualora quelle programmate si riveleranno inefficaci.

Dicendo infine che essa è centrale all'interno del percorso formativo si intende:

- che è necessario sottoporre lo studente a periodiche prove valutate, ma che lo studente stesso deve poter ricavare dall'esito di esse e dalle osservazioni degli insegnanti elementi utili per poter migliorare.

7.3. Finalità della valutazione degli studenti del Liceo "Montale"

La valutazione, che risponde alla finalità di far conoscere:

- allo studente, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati ed il grado di raggiungimento/consolidamento delle conoscenze e competenze corrispondenti al profilo di riferimento di ciascun indirizzo di studio;
- ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, aggiornare ed adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia, i livelli conseguiti dai figli in funzione di conoscenze, competenze e comportamenti, assume diverse finalità in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo.

La valutazione iniziale ha **finalità diagnostica** (accertare il possesso dei pre-requisiti) e permette di calibrare le scelte progettuali successive -in relazione ai reali bisogni formativi- per dare a tutti gli studenti pari condizioni/opportunità di apprendimento. Al Liceo "Montale", all'inizio di ogni anno scolastico si procede ad una valutazione di partenza della preparazione degli allievi, in modo da poter stabilire con chiarezza specifici obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli.

Questo tipo di valutazione è ritenuta essenziale soprattutto nelle classi d'inizio ciclo (Biennio: classi I e Triennio: classi III), quando docenti e discenti devono cominciare a conoscersi e gettare le basi di un nuovo rapporto educativo.

Tutte le attività volte a verificare i livelli di partenza degli studenti non sono assimilabili alle verifiche formali che si effettuano in corso d'anno, né devono essere avvertite dagli studenti come fossero degli esami. Le classi di inizio ciclo (I e III) richiedono preliminarmente un consolidamento attento di alcune particolari conoscenze e competenze di base.

La valutazione formativa, in itinere, ha **finalità regolativa** in quanto consente di accertare i livelli raggiunti da ciascuno studente, di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica reale e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. Nel corso dell'anno scolastico ogni docente procede, pertanto, a periodiche e sistematiche verifiche sul programma svolto o su parti di esso (cfr. infra, art. 4); queste verifiche tendono naturalmente ad appurare il livello delle conoscenze specifiche acquisite dagli allievi, la qualità delle loro capacità di organizzare ed esporre quanto hanno imparato, la maturazione di una capacità di elaborazione critica personale; si tratta dunque di una valutazione specifica che mette a fuoco la situazione in cui il discente si trova in un determinato momento dell'anno scolastico.

Accanto a quelli disciplinari, più "tecnici", saranno, comunque, sempre valutati anche quegli aspetti, che non è possibile misurare attraverso verifiche settoriali e formali: la disponibilità dell'allievo al dialogo educativo; la sua volontà di partecipare attivamente alla vita della scuola, collaborando con compagni e docenti; l'applicazione e l'impegno nel lavoro domestico; la determinazione a conseguire il successo formativo; la curiosità e la vivacità intellettuali.

A tali aspetti, che i docimologi definiscono "valutazione non formale" -ossia osservazione sistematica ed accertamento non predefinito, all'interno dell'azione didattica e del rapporto

quotidiano che l'insegnante ha con gli studenti- sarà dato ampio rilievo nel corso di ciascun anno scolastico, dal momento che essi non solo forniscono fondamentali indicazioni ai docenti sugli stili apprenditivi degli studenti, ma permettono a questi ultimi di orientarsi sul reale stato delle conoscenze e competenze acquisite. Inoltre consentendo di rilevare il grado di responsabilità e di consapevolezza degli studenti, consente di definire, in termini valoriali, il livello di adeguatezza e pregnanza dei traguardi formativi raggiunti.

La valutazione sommativa finale ha la **finalità attributiva** di definire -utilizzando il codice decimale di votazione normato dal D.P.R. 122/2009- i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente. La valutazione finale scaturisce, pertanto, da più elementi e non si riduce alla media meccanica dei voti configurandosi, invece, come l'espressione di un giudizio, maturato attraverso il continuo confronto scolastico e un'attenta osservazione del discente in tutte le manifestazioni del suo percorso di formazione (ricordando che per l'adolescente un anno è un lungo periodo di evoluzione). Essa, dunque, si attua e si documenta concretamente non solo attraverso prove diversificate per obiettivi (da conseguire) e tipologia, che vanno a verificare conoscenze e competenze relative ai diversi settori cognitivi indagati (ed i dati risultano, pertanto, **validi e attendibili** proprio perché desunti da **procedure oggettive e riconoscibili**), ma anche attraverso la rilevazione/registrazione di "atteggiamenti", di "disponibilità", di "partecipazione", di "corresponsabilità".

7.4. Le verifiche formali

Gli strumenti di verifica, opportunitamente integrati dalle osservazioni sistematiche, sono rappresentati da Prove Scritte, da Test strutturati, da Prove Orali e da Prove Pratiche.

Come quadro di riferimento per le verifiche, il Collegio dei Docenti del liceo "Montale" ha deliberato:

- non meno di due prove scritte quadrimestrali per le discipline a doppia prova per cui il Collegio dei Docenti ha mantenuto la doppia valutazione (scritta e orale) quadrimestrale, ovvero: Italiano (per entrambi gli indirizzi, classico e linguistico), Lingue straniere moderne (per entrambi gli indirizzi, classico e linguistico), Latino (per il solo indirizzo classico) e Greco; per la prova scritta di Italiano agli studenti saranno concesse due o tre ore; fino a quattro in V classe, previo accordo fra i docenti interessati;
- la possibilità di ricorrere a test strutturati, ad integrazione/sostituzione delle prove orali -specie per discipline con un monte ore settimanale contenuto- a condizione che il loro numero non appesantisca il calendario delle verifiche scritte obbligatorie (per le materie a doppia prova) ed il carico di lavoro per gli studenti;
- almeno due verifiche valide per poter esprimere la valutazione intermedia (I per periodo dell'anno scolastico) e finale;
- le verifiche pratiche corrispondono alle prove per la rilevazione delle competenze acquisite nelle attività di SMS;
- inclusione delle tipologie previste dall'Esame di Stato nelle prove del triennio, con eventuale espressione della valutazione in "quindicesimi";
- nell'ultima classe liceale, periodiche simulazioni di Terza prova d'Esame di Stato.

Nei Consigli di Classe di avvio di ciascun anno scolastico, saranno concordati per ogni periodo (quadrimestre) i tempi delle verifiche e il carico di lavoro per gli allievi.

Le prove di verifica saranno, quindi, rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi degli apprendimenti individuali e collettivi e valutate alla luce delle Griglie di Valutazione (per prove scritte e orali) elaborate dai singoli dipartimenti disciplinari, approvate dal Collegio unitario dei Docenti, che sono

parte integrante del POF del Liceo "Montale" e che vengono allegate al presente "Regolamento della valutazione".

7.5. Valutazione periodica e finale: normativa ministeriale

Le norme ministeriali relative alla valutazione periodica e finale degli studenti sono contenute nel D.P.R. 122/2009:

- art. 1, comma 4: [...] le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275
- art 4, comma 1: la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata dal consiglio di classe [...] e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilita' sia affidato a piu' docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attivita' o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno
- art 4, comma 2: la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni e' espressa in decimi [...] la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio
- art 4, comma 3: la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico [...]
- art 4, comma 4: i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.
- art 4, comma 5: sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico
- art 4, comma 6: nello scrutinio finale il consiglio di classe può sospendere il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

- art 6, comma 1: [...] gli alunni delle classi V che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato [...].
- art 6, comma 3: [...] in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni [...].
- art. 7, comma 1: [...]la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la liberta' personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare [...].
- art 14, comma 7: [...] ai fini della validita' dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilita' di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo[...].

7.6. Attribuzione della valutazione nelle prove di verifica disciplinare

Si rimanda alle griglie di valutazione delle prove scritte e orali elaborate dai Dipartimenti Disciplinari del Liceo "Montale", accluse in allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (cfr. allegato n. 3 al PTOF).

7.7. Valutazione del comportamento degli studenti del Liceo "Montale"

La valutazione del comportamento è regolamentata -oltre che dagli specifici commi del DPR 122/2009 (comma 2, Art. 4; comma 5, Art. 4; comma 1, Art. 7) precedentemente citati (cfr. supra § 7.5.)- dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, che all' Art. 3 determina -come di seguito riportato- i "Criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento":

1. *Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.*
2. *La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.*

mentre all'Art. 4 prescrive, nei limiti di cui sotto, i "Criteri e le indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente":

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato*

giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Pertanto, all'interno della cornice normativa appena sopra descritta e posto che la valutazione insufficiente (< 6) nel comportamento degli studenti può essere attribuita solo a seguito di irrogazione di sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 15 gg., il Collegio dei Docenti del Liceo "Montale" ha deliberato di adottare la seguente griglia di valutazione, articolata in una tabella di assegnazione di punteggio:

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti Assegnati</i>
Frequenza e puntualità Max punti 2	1,0 inadeguate	...
	1,5 adeguate	
	2,0 eccellenti	
Rispetto del "Regolamento d'Istituto" Max punti 2	1,0 inadeguato	...
	1,5 adeguato	
	2,0 eccellente	
Collaborazione con insegnanti e compagni Max punti 2	1,0 inadeguata	...
	1,5 adeguata	
	2,0 eccellente	
Rispetto degli impegni scolastici Max punti 2	1,0 inadeguato	...
	1,5 adeguato	
	2,0 eccellente	

Rispetto delle regole di convivenza civile Max punti 2	1,0 inadeguato	...
	1,5 adeguato	
	2,0 eccellente	

ed in una tabella di corrispondenza punteggio/voto decimale assegnato:

Punteggio conseguito	Voto assegnato
5 < punteggio ≤ 6	6/10
6 < punteggio ≤ 7	7/10
7 < punteggio ≤ 8	8/10
8 < punteggio ≤ 9	9/10
9 < punteggio ≤ 10	10/10

7.8. Valutazione periodica e finale degli studenti del Liceo “Montale”

TABELLA di CORRISPONDENZA VOTI-GIUDIZI (per l’attribuzione del voto intermedio e finale)

Voto 10	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E’ in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione
Voto 9	Lo studente dispone di competenze complete, che esercita con autonomia, e di conoscenze sicure, che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione
Voto 8	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e approfondire progressivamente la sua preparazione.
Voto 7	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente adeguate. Partecipa al lavoro in classe. L’impegno e i progressi sono regolari.
Voto 6	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell’attenzione e della partecipazione in classe sia implementando e qualificando lo studio individuale e il metodo di lavoro. L’allievo dimostra disponibilità e volontà di miglioramento.
Voto 5	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un supporto individualizzato. L’impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
Voto 4-3	Lo studente non dispone delle conoscenze e delle competenze disciplinari minime. Non ha profuso l’impegno in classe e l’applicazione domestica necessari, né ha dimostrato

	consapevolezza dei propri limiti e delle proprie difficoltà e volontà di recupero e miglioramento.
Voto 2-1	Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa al dialogo educativo ed alle specifiche attività didattiche proposte dall'insegnante, facendo registrare un atteggiamento di totale indifferenza/negligenza nei confronti di ogni sollecitazione all'impegno scolastico.

8. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE delle ATTIVITÀ della SCUOLA

La scuola promuove il confronto collegiale e la condivisione di prassi didattiche a tutti i livelli. Da molti anni, accanto agli OO.CC. tradizionali (Collegio Docenti, Consiglio Istituto, Consigli Classe) sono attivi:

- i Dipartimenti che definiscono e aggiornano i contenuti, i tempi e i metodi della programmazione disciplinare, il profilo delle competenze degli studenti al termine di ciascun anno di corso; pianificano le modalità per il recupero, il potenziamento e l'approfondimento disciplinare; programmano gli interventi a sostegno delle eccellenze; concordano prove comuni per classi parallele; condividono griglie di valutazione;
- le commissioni preposte al coordinamento dei settori: stages all'estero e viaggi di istruzione; formazione classi I; orientamento e accoglienza; coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari; programmazione e coordinamento delle attività didattiche nella "settimana della flessibilità".

Da due anni, per far fronte ai nuovi bisogni dell'Istituto, sono attivi:

- i Coordinamenti d'Indirizzo, preposti alla ridefinizione ed aggiornamento dei curricula classico e linguistico;
- il gruppo di lavoro che coordina il progetto europeo "Erasmus+".

Ogni anno si costituiscono gruppi di lavoro/commissioni deputati a sviluppare, coordinare e realizzare la progettualità d'istituto approvata nel POF. Un ulteriore gruppo di lavoro è costituito dal coordinamento dei Referenti delle FF.SS e dei Collaboratori del DS per rendicontare sull'operato svolto e programmare le azioni future.

8.1. Collaboratori del dirigente scolastico

VICARIO	II COLLABORATORE
Prof. MARANGON	Prof. CARPENEDO

8.2. Funzioni strumentali

Area 1	Gestione del POF e Supporto ai Docenti <i>Stage linguistici, di formazione e di lavoro all'estero; soggiorni di studio all'estero, contatti con istituzioni scolastiche straniere (anche nei percorsi interculturali)</i>	Proff. MAURIZIO e PASSARELLA
Area 2	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa <i>Organizzazione generale e coordinamento delle attività del POF; gestione schede POF; monitoraggio POF; coordinamento azioni Piani di Miglioramento.</i>	Prof.ssa CUZZOLIN
Area 3	Interventi e servizi per studenti <i>Orientamento in entrata ed in uscita. Preiscrizioni universitarie; comunicazioni, monitoraggio</i>	Proff. DALLA MUTTA e MARIGONDA (ind. Classico) Prof.ssa PATANE' (ind. Linguistico)
Area 4	Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed istituzioni esterni alle scuole <i>Educazione alla salute ed azioni connesse.</i>	Prof.ssa MANFREDINI

8.3. Referenti di sede succursale

"VOLTERRA"	"SCARPA"	"CFP"
Proff. MAURIZIO- PARCIANELLO	Proff. BRUN-TAMAI	Proff. GUIOTTO- MARIN

8.4. Referente C.T.I. distrettuale

Prof. COLLAUTO

8.5. Coordinatori di Indirizzo

Indirizzo Classico	Prof. SALVIONI
Indirizzo Linguistico	Prof.ssa MAURIZIO

8.6. Coordinatori di Dipartimento

DIPARTIMENTO	REFERENTE	DIPARTIMENTO	REFERENTE
Lettere Linguistico	Prof.ssa PIERATO	Lettere Classico	Prof. SALVIONI
Matematica	Prof.ssa DE MAURI	Scienze	Prof. COLLAUTO
Lingue	Prof.ssa CATTARUZZA	Filosofia-RC	Prof. ALESSIO
Educaz. Fisica	Prof.ssa CAVALLI	Storia dell'Arte	Prof.ssa TONON

8.7. Coordinamenti Didattici

COORDINAM.	REFERENTE/I
INVALSI	Proff. CARPENEDO, CELLA, COLLAUTO, DE MAURI, RONZANI, ZAMBANINI
A.S.L	Proff. MACERIA (classico), ZAMBANINI (linguistico), THORMAEHLEN (estero)

8.8. Commissioni

Comm. CURRICOLO di ITALIANO (class. + ling.)	Proff. PARCIANELLO, PIERATO, RONZANI, ZANCO, ZAMBANINI
Comm. CURRICOLO di GEOSTORIA (class.+ ling.)	Proff. MARIGONDA, MARIN
Comm. CURRICOLO di LATINO/GRECO (biennio)	Proff. GIAI, GUIOTTO, TEODORO
Comm. CURRICOLO di LATINO/GRECO (triennio)	Proff. DALLA MUTTA, MANFREDINI, PASQUALINOTTO, SALVIONI
Comm. CURRICOLO INDIRIZZO LINGUISTICO	Proff. PIERATO, CELLA, MAURIZIO, CATTARUZZA, PATANE', BONACORSI, SOLINAS, MACERIA, TONON, TONETTI, CAVALLI
Commissione Tecnica	Proff. MARANGON, SALVIONI, Sig. DALLA FRANCESCA
Comm. Formazione Classi	Proff. CARPENEDO, DE MAURI, PIERATO, ZANCO
Comm. "Erasmus Plus"	Proff. PASSARELLA (coordinatore), CALASSO, CUZZOLIN,

8.9. Gruppo di Autovalutazione di Istituto

Prof. CARPENEDO	Prof. MAURIZIO
Prof. ALESSIO	Prof. PATANE'
Prof. CAVALLI	Prof. SALVIONI
Prof. COLLAUTO	Prof. TONON
Prof. DE MAURI	

8.10. Tutors Docenti

Docenti A037 Anno Prova	Prof. M. MARANGON
Docenti L.S. Anno di Prova	Prof. N. CUZZOLIN
Docente A052 Anno di Prova	Prof. E. MARIGONDA
Docente A061 Anno di Prova	Prof. R. PRIVATO

8.11. Coordinatori di Classe

CLASSICO		LINGUISTICO	
I A	Prof. Guiotto	1^ A	Prof. Cattaruzza
II A	Prof. Giai	2^ A	Prof. Cella
III A	Prof. Manfredini	3^ A	Prof. Zambanini
IV A	Prof. Carpenedo	4^ A	Prof. Patanè
V A	Prof. Marangon	5^ A	Prof. Maurizio
I B	Prof. Salvioni	1^ B	Prof. Brun
II B	Prof. Teodoro	2^ B	Prof. Scibelli
III B	Prof. Collauto	3^ B	Prof. Solinas
IV B	Prof. De Mauri	4^ B	Prof. Vista
V B	Prof. Alessio	5^ B	Prof. Pierato
I C	Prof. Marigonda	1^ C	Prof. Bonacorsi
IV C	Prof. Dalla Mutta	2^ C	Prof. Gobbo
V C	Prof. Longo	3^ C	Prof. Zanco
		4^ C	Prof. Cuzzolin
		2^ D	Prof. Parcianello
		3^ D	Prof. Zanco
		2^ E	Prof. Ronzani

8.12. Comitato di Valutazione

DOCENTI
Prof.ssa M.A. RONZANI (Membro individuato dal Collegio Docenti)
Funzioni:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione Docenti in anno di Prova (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 4); ▪ Individuazione criteri valorizzazione docenti (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 3)

Prof. L. CARPENEDO (Membro individuato dal Collegio Docenti)

Funzioni:

- Valutazione Docenti in anno di Prova (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 4);
- Individuazione criteri valorizzazione docenti (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 3)

Prof. M. MARANGON (Membro individuato dal Consiglio Istituto)

Funzioni:

- Individuazione criteri valorizzazione docenti (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 3)

GENITORI

Sig. Dott. G. FREGONESE (Membro individuato dal Consiglio Istituto)

Funzioni:

- Individuazione criteri valorizzazione docenti (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 3)

STUDENTI

Sig.na B. ZULIANELLO (Membro individuato dal Consiglio Istituto)

Funzioni:

- Individuazione criteri valorizzazione docenti (L. 107/2015, Art. 1, Comma 129, punto 3)

9. Gli INTERVENTI di SUPPORTO alla QUALITÀ dell'O.F.

9.1. La Formazione del personale

La scuola, tradizionalmente attenta a rilevare anche in modalità informale i bisogni formativi del personale, realizza iniziative di formazione per i docenti ed il personale ATA quantitativamente allineate sui valori percentuali del contesto di riferimento (Provincia e Regione), partecipando e/o promuovendo anche in rete attività di aggiornamento.

A fronte della necessità di sopperire ai limiti logistici con l'innovazione metodologico-tecnologica ed in considerazione dei bisogni formativi derivanti dalla recente attivazione del nuovo indirizzo di Liceo Linguistico si sono privilegiati, negli ultimi anni, percorsi di formazione professionale sui temi della riforma ordinamentale e delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, recependo le istanze dei docenti che, anche per la qualità degli interventi realizzati, hanno aderito numerosi alle proposte di formazione.

Stante la limitatezza di risorse finanziarie destinabili alla formazione del personale e volendo perseguire, nel contempo, finalità di ottimizzazione dei processi e di contenimento dei costi, l'Istituto ha intrapreso una politica di qualità, selezionando con cura agenzie e formatori cui affidare l'aggiornamento del personale, realizzando molto di frequente iniziative in parternariato. Sono riconducibili a questa fattispecie:

- i percorsi annuali di formazione-aggiornamento del personale, attuati con la rete SISCOVE, che hanno consentito di realizzare un'azione di capillare formazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008);
- i percorsi intensivi sui temi dell'Alternanza Scuola-Lavoro, dell'Orientamento, del CLIL che hanno consentito di formare all'interno dell'Istituto profili professionalmente esperti (con conseguimento di certificazione come "Formatori");
- i continui programmi di aggiornamento sulle tecnologie digitali e l'uso del registro elettronico.

Nel duplice intento di contenere i costi senza rinunciare a importanti occasioni di formazione e di valorizzare il significativo know-how interno all'Istituto, si sono costituiti gruppi di autoformazione, con l'obiettivo di definire curricula rinnovati e più rispondenti ai bisogni degli studenti e del territorio, di Liceo Classico e di Liceo Linguistico.

Tutti i percorsi di formazione realizzati hanno avuto positive ricadute, in termini di rinnovamento, sulla didattica.

Per il triennio 2016-18, anche sulla scorta delle criticità rilevate nel RAV e degli orientamenti assunti dagli OO.CC. e quindi confluiti nel "Piano di Miglioramento", sono già stati deliberati e prossimi ad iniziare:

per i docenti

- un percorso di formazione sui temi della valutazione;
- un percorso di formazione sulle nuove tecnologie applicate alla didattica, in particolare per quel che concerne l'E-learning;
- un percorso di formazione sui temi dell'innovazione didattica (flipper class, cooperative learning, peer to peer education, etc.)

per il personale ATA

- percorsi di formazione differenziati per tipologia di personale (Coll. Scol., Ass. Amm., Ass. Tecnici) volti ad implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

9.2. La promozione alla partecipazione delle famiglie e del territorio

Mission e priorità strategiche, così come più sopra esplicitate, proprio perchè scaturite dal costruttivo e pluriennale confronto tra componenti diverse, sono condivise all'interno della comunità scolastica da tutti gli organismi collegiali, con le famiglie e il territorio. Le famiglie si sono dimostrate disposte a impegnarsi per la difesa e la valorizzazione dell'istituto. Attraverso le indicazioni dei rappresentanti dei genitori all'interno degli OO.CC., il Collegio Docenti recepisce bisogni, istanze ed orientamenti delle famiglie in tema di contenuti dell'OF; il DS recepisce, sia in sede di colloqui individuali che in sede di confronto istituzionale, istanze relative alle scelte organizzative della scuola. I rappresentanti dei genitori eletti negli OO.CC. mantengono un canale di dialogo tra le famiglie e gli organi decisionali dell'istituto.

Nel corso dell'anno scolastico 2013-14, in concomitanza con l'insediamento di DS e di C.d.I tutte le componenti, genitori in primis, sono stati impegnati nel lavoro di revisione e aggiornamento dei documenti del "Montale": regolamento d'istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità.

Oltre al coinvolgimento diretto dei genitori in tutta una serie di iniziative (notte del Classico; rappresentazione teatrale di fine anno; spettacolo-premio letterario "Galloni"; performance del "Coro del "Montale"), la scuola organizza per le famiglie, in collaborazione con l'ASL 10 Veneto Orientale, percorsi di formazione (disagio giovanile, educazione alla legalità e sessualità) e di supporto alla genitorialità. Tuttavia, nonostante i tentativi ideati dalla scuola per un coinvolgimento sempre più ampio e non solo formale delle famiglie, i genitori riservano la loro partecipazione attiva e propositiva generalmente alle sole situazioni di oggettivo interesse personale: ne fa fede il dato relativo alla percentuale dei genitori votanti alle ultime elezioni del consiglio di istituto rispetto agli effettivi aventi diritto. Il dato, anche se asseconda una tendenza del territorio attesta inequivocabilmente una disaffezione delle famiglie per le attività degli organismi collegiali rappresentativi. Nel tentativo di correggere la situazione e di creare occasioni più ampie di "partecipazione democratica", come del resto auspicato dalla Legge 107/2015 sono in via di costituzione, su proposta del presidente del Consiglio di Istituto un "comitato genitori" del liceo "Montale" e un coordinamento distrettuale dei genitori delle scuole superiori del sandonatese.

9.3. Carta dei Servizi del Liceo Montale

9.3.1 Principi guida

Scopi fondamentali della Carta dei Servizi del Liceo "Montale":

- pubblicizzare i principi ispiratori e la regolamentazione dei servizi erogati dall'istituzione scolastica nonché le modalità di accesso ai medesimi;
- agevolare le relazioni tra fruitori del servizio pubblico ed istituzione scolastica;
- regolamentare ed incrementare i contatti fra scuola e famiglia, tra le istituzioni operanti nel territorio, tra istituzione scolastica ed portatori di interesse.

9.3.2 – Codice di comportamento

Tutto il personale della scuola deve conformare la propria condotta ai contenuti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, contenente il nuovo "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (che abroga il precedente D.P.C.M. 28/11/2000), oltrechè alle norme che regolano il pubblico servizio scolastico, quelle contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e quelle specifiche impartite attraverso Disposizioni interne di servizio.

9.3.3 Principi ispiratori il pubblico servizio

Posto che tutte le attività -didattiche ed amministrative, curricolari ed extracurricolari- realizzate dal Liceo "Montale" si conformano alla normativa che disciplina e regola l'adempimento del mandato istituzionale assegnato alle scuole, la "Carta dei Servizi" del Liceo "Montale" ha come fonte

di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della *“Costituzione Italiana”*, il cui dettato viene attualizzato nella quotidiana pratica didattica e nel perseguimento delle finalità educative deliberate dal Consiglio di Istituto.

Tali principi ispiratori sono identificabili in:

“Uguaglianza”

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

I principi fondanti l'azione educativa coincidono con il riconoscimento delle differenze e dell'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di genere, d'etnia, di religione, di opinione politica.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta -indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore- ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che il Liceo *“Montale”* opererà con ogni mezzo per:

- differenziare e personalizzare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno; a tutti gli alunni sarà offerta l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- caratterizzarsi come agenzia educativa e formativa capace di realizzare condizioni ed opportunità di promozione culturale e sociale, sapendo valorizzare le molteplici risorse interne alla scuola e quelle reperibili nel territorio di riferimento (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati).

“Accoglienza ed Integrazione”

Il Liceo *“E. Montale”* si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più possibile sereno ed accogliente, cercando di favorire negli studenti il superamento di eventuali situazioni di disagio. Il Collegio dei Docenti elabora annualmente progetti di accoglienza-integrazione-inclusione per facilitare e migliorare l'inserimento e la permanenza degli studenti a scuola.

L'istituto promuove iniziative di orientamento in ingresso, per gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado, finalizzate ad illustrare alle famiglie le finalità dell'istruzione liceale e gli obiettivi educativi e formativi perseguiti dal Liceo *“Montale”* ed a favorire una fattiva e proficua collaborazione con i docenti. Per i genitori vengono inoltre organizzati incontri di presentazione della scuola e dell'Offerta Formativa realizzata nei due indirizzi del Liceo Classico e del Liceo Linguistico.

Il Liceo *“Montale”* promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di alunni con disabilità e di alunni non italofoni.

La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali e l'ASL di riferimento, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

“Imparzialità e Continuità”

L'operato di tutto il personale scolastico -docente e non docente- nell'espletamento delle proprie funzioni e mansioni è ispirato a criteri di obiettività ed equità. Il Liceo *“Montale”*, in collaborazione con gli EE. LL., garantisce la regolarità e la continuità del servizio.

In particolare l'utenza viene annualmente informata -anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale, all'indirizzo www.liceomontale.it- sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero, sulle modalità di gestione/conservazione dei dati (Codice Privacy), sulle modalità di ottemperare agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle modalità di accesso agli atti ed ai servizi amministrativi.

Il Liceo "Montale" si impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

"Obbligo scolastico-Frequenza"

Poiché, ai sensi delle norme vigenti, l'obbligo di studio è esteso fino al compimento del 16esimo anno di età, il Liceo "Montale" si adopera con ogni mezzo affinché tutti i ragazzi attendano con profitto all'impegno scolastico. La scuola, pertanto, provvede a monitorare regolarmente l'andamento della frequenza degli studenti, specie del biennio, in ottemperanza ai doveri di vigilanza in capo al DS in materia di obbligo di istruzione. Ogni qualvolta per numero e/o modalità le assenze degli studenti dalle lezioni dovessero comportare ripercussioni sul rendimento o avvicinarsi al limite massimo consentito ($\frac{1}{4}$ del monte ore annuo curricolare) al fine della validazione dell'anno scolastico le famiglie vengono tempestivamente informate.

"Partecipazione, efficienza e trasparenza"

La scuola favorisce la più ampia partecipazione alla vita scolastica del personale docente, non docente e dei genitori attraverso una gestione condivisa, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, con l'obiettivo di conseguire standard progressivamente più elevati di efficacia del servizio.

Il Liceo "Montale" si impegna, inoltre, a programmare ed implementare attività extracurricolari, così che la scuola possa davvero assolvere alla funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario strettamente scolastico, in accordo con gli EE.LL. e nei limiti della normativa vigente.

Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo-didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Atti, documenti e comunicati del liceo "Montale" sono visionabili sul sito d'istituto.

"Regolarità del servizio"

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, la continuità del servizio, in aula e negli uffici, e la vigilanza sui minori.

In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono preavvisate -entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Legge- delle possibili modifiche degli orari delle attività didattiche e di funzionamento degli uffici.

"Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale"

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto di tutti gli studenti all'apprendimento personalizzato, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nei programmi vigenti e delle strategie educative definite dal Collegio dei Docenti.

Tutti gli insegnanti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità. Annualmente viene approvato dal Collegio Docenti un piano di aggiornamento autonomamente, all'interno delle reti distrettuale o in collaborazione con altri Enti o Istituzioni.

L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione.

“Rispetto delle norme”

Il pubblico servizio applicherà le norme organizzative, autoregolative, di autotutela, di indirizzo, di coordinamento, di disciplina e di sanzione deliberate dalle leggi dello Stato, dalle disposizioni regolamentative ministeriali, dalle gerarchie sovraordinate e dagli Organi Collegiali di autogoverno.

9.3.5 Il Servizio Scolastico

Il Liceo “Montale”, con l’apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie degli studenti, di tutte le altre istituzioni, agenzie formative, enti, associazioni ed organizzazioni della società civile del territorio di riferimento, si impegna a perseguire la qualità e l’adeguatezza delle attività cui è istituzionalmente preposta, ovvero rispondere alle esigenze educative e culturali degli alunni per garantire a ciascuno di essi il pieno successo formativo.

9.3.6 Documentazione e protocolli interni

Per quanto concerne: funzionamento generale dell’istituto, disciplinare interno di comportamento e regolamentazione dei rapporti con l’esterno, si rimanda ai Titoli III, X, XIV e XVI del vigente Regolamento d’Istituto.

Per quanto concerne: organizzazione funzionale ed esplicitazione degli ambiti gestionali e progettuali, affidati ai Referenti ed alle Figure Strumentali e di Sistema, si rimanda all’Organigramma di Istituto, di cui al precedente § 8 e pubblicato on-line nel sito web dell’istituto.

Per quanto concerne la valutazione dei rischi per lavoratori e frequentatori della scuola e la conseguente pianificazione dei programmi di prevenzione e protezione si rimanda al “Documento di Valutazione dei Rischi” (DVR) annualmente aggiornato, integrato ed adeguato alle variazioni in atto. Il documento originale (in formato cartaceo) è custodito presso la sede centrale del Liceo “E. Montale”, in Viale Libertà 28 a San Donà di Piave; il formato digitale del DVR è pubblicato on-line nel sito web dell’istituto.

Per quanto concerne le modalità adottate dal Liceo “Montale” per tutelare il diritto di tutti alla riservatezza e le procedure per assicurare la privacy del personale, degli alunni, delle famiglie e dei portatori di interesse, si rimanda alle disposizioni in materia di tutela dei dati e di modalità del trattamento degli stessi annualmente emanate dal DS e pubblicate on-line nel sito web dell’istituto.

Per quanto concerne: bisogni speciali degli allievi e delle loro famiglie si rimanda a: “Protocollo per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni con BES” ed al “Protocollo somministrazione farmaci a scuola” per alunni affetti da: crisi convulsive, shock anafilattico, diabete giovanile di cui ai Titoli VII e XIII del “Regolamento d’Istituto”.

Per l’esplicitazione dei criteri seguiti: nell’assegnazione degli incarichi e delle funzioni ai diversi operatori scolastici, docenti e non docenti; nella definizione/quantificazione della flessibilità; nella distribuzione ed allocazione delle risorse finanziarie; nell’impiego del FIS; si rimanda al Contratto Integrativo di Istituto (C.I.I), siglato tra il DS e la RSU di Istituto entro il 30 novembre di ciascun anno solare. Anche il C.I.I. è pubblicato on-line nel sito web dell’istituto.

Per l’illustrazione e l’articolazione, tematica e cronologica, de: gli impegni collegiali; le occasioni ufficializzate di incontro/comunicazione con le famiglie; le attività di formazione, aggiornamento ed autoaggiornamento rivolte al personale della scuola si rimanda al Piano Annuale delle Attività, approvato dal Collegio dei Docenti in avvio di anno scolastico generalmente prima dell’avvio delle lezioni e pubblicato on-line nel sito web dell’istituto.

9.3.7 Programmazione didattica

La programmazione didattica, elaborata dagli insegnanti del Consiglio di Classe sulla base degli indirizzi definiti dai Dipartimenti Disciplinari in cui si articola il Collegio dei Docenti, delinea i percorsi formativi degli studenti, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell’anno scolastico, i criteri di valutazione, nel rispetto delle linee educative e didattiche tracciate dal

PTOF. La programmazione didattica viene di norma redatta entro la prima metà del mese di ottobre di ogni anno e pubblicata sul sito dell'istituto.

9.3.8 Patto Educativo di Corresponsabilità (D.P.R. n.235/2007)

All'inizio del percorso quinquennale di studio, il Liceo "Montale" realizza attività ed iniziative specifiche di accoglienza, nell'ambito delle quali si provvede alla divulgazione e alla condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto comprensivo, al Titolo XIX, del "Patto Educativo di Corresponsabilità".

Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo.

9.3.9 Area dei Servizi Amministrativi

Il Liceo "Montale", mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: celerità nelle procedure; informazione e trasparenza degli atti amministrativi; cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza; tutela della privacy. Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

<p>SEZIONE DIDATTICA <u>Gestione alunni</u></p>	<p>Iscrizioni, trasferimento alunni, gestione assenze, periodiche segnalazioni andamento scolastico alle famiglie, attestazioni e certificati, attività di supporto alle operazioni di valutazione intermedia e finale; schede di valutazione, esami di stato, rilascio diplomi, gestione denunce infortuni alla compagnia assicurativa e, quando previsto, all'INAIL, obbligo formativo (anagrafe regionale obbligo formativo), gestione prove INVALSI, inserimento anagrafe popolazione scolastica, monitoraggi alunni stranieri/nomadi e DSA nell'area ARIS, gestione rapporti tra scuola ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile o Nostra Famiglia di San Donà di Piave per gli alunni diversamente abili, tenuta fascicoli, predisposizione circolari studenti/famiglie, adozione libri di testo, viaggi-visite di istruzione, stages estivi presso aziende, costante aggiornamento programma AXIOS - Area Alunni.</p>
<p>SEZIONE DIDATTICA <u>Organi Collegiali</u> <u>Supporto al POF</u> <u>Aggiornamento e Formazione</u></p>	<p>Elezioni Consigli di Classe, Consiglio di Istituto, nomine, surroghe, convocazioni, delibere e tenuta registri. Per le attività di formazione gestite dall'Istituto predisposizione dei contratti con i relatori, approntamento locali e personale, rilascio attestati di partecipazione e liquidazione delle spese. Per le attività di formazione gestite da altre Istituzioni raccolta e trasmissione adesioni ed eventuale liquidazione quota parte delle spese.</p>
<p>SEZIONE AMMINISTRATIVA <u>Protocollo-Archivio</u> <u>Sicurezza e Privacy</u> <u>Relazioni Sindacali</u></p>	<p>Protocollatura in entrata ed in uscita di atti, documenti, istanze; smistamento posta e corrispondenza; archiviazione di atti, materiale documentario e informativo, posta e corrispondenza. Predisposizione e diffusione materiali informativi in materia di sicurezza e privacy. Aggiornamento annuale del "Libretto del cittadino" di cui è corredato il portfolio delle competenze di tutto il personale scolastico in servizio c/o Liceo "Montale". Gestione scioperi e rilevazione dati nel Portale SIDI.</p>
	<p>Predisposizione Programma Annuale e Conto Consuntivo, sottoposti all'approvazione dei Revisori dei Conti, verifica del Programma al 30</p>

<p><u>SEZIONE AMMINISTRATIVA</u> <i><u>Servizi Contabili</u></i></p>	<p>giugno, modifiche da apportare al Programma, tenuta registri e documenti contabili e trasmissione flussi finanziari al MIUR. Stipendi personale C.T.D. in supplenza temporanea; rilascio CUD, dichiarazione annuale mod.770 Semplificato, denuncia annuale IRAP, denunce mensili relative alle trattenute previdenziali ed assistenziali:UNIMENS all'INPS e DMA all'INPDAP. Pratiche TFR (trattamento di fine rapporto), compilazione mod. 86/88 o DS22 per richiesta indennità di disoccupazione. Acquisto materiale didattico, tecnologico, di cancelleria, di pulizia e di pronto soccorso; richiesta preventivi, richiesta DURC (documento unico di regolarità contributiva), acquisizione dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari, richiesta del CIG (codice unico di gara) all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici per ogni fornitura di beni o di servizi, predisposizione comparativi, ordini, liquidazione fatture, tenuta registri contratti e registrazione del materiale acquistato nel registro di appartenenza (Inventario, Beni Durevoli o Materiale di facile consumo).</p>
<p><u>SEZIONE AMMINISTRATIVA</u> <i><u>Gestione del Personale</u></i></p>	<p>Predisposizione documenti e contratti relativi all'assunzione del personale, registrazione contratti, comunicazione inizio e temine servizio nel Portale del Veneto Lavoro, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi in carriera, riscatto servizi pre-ruolo (scolastici e non), compilazione mod. 98 per l'INPDAP, tenuta fascicoli, pensionamenti, rilascio certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, gestione delle assenze, monitoraggi mensili assenze, comunicazione al MEF, tramite inserimento dati nel sito delle assenze che riducono lo stipendio, degli scioperi, dei dati relativi alle detrazioni di imposta, e i dati utili per il conguaglio contributivo e fiscale (pre-1996), procedimenti disciplinari, part-time, 150 ore, sostituzione personale assente, assegni familiari, prestiti INPDAP ed ENAM, adesione al Fondo Espero, predisposizione turni di servizio del personale coll. scolastico, assegnazione lavoro straordinario al personale ATA, valutazione domande di inserimento nelle graduatorie del personale docente e ATA per supplenze. Affidamento incarichi al personale scolastico e/o contratti con personale esterno; predisposizione e raccolta registri liquidazione compensi accessori a tutto il personale coinvolto. Monitoraggi vari su: L.104, competenze del personale, libretto del cittadino, ecc. Costante aggiornamento programma AXIOS e del Portale SIDI (MIUR).</p>

9.3.10 Accesso agli Atti

La Legge 8 agosto 1990, n. 241 ha segnato un cambiamento radicale nella concezione tradizionale del rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione sancendo, all'art. 1, che **“l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di imparzialità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza”**.

L'Amministrazione, quindi, deve operare in un rapporto di parità con i destinatari dei suoi provvedimenti, utilizzando il più possibile -per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali- il metodo negoziale del diritto privato, assicurando imparzialità e trasparenza.

La possibilità di un controllo da parte degli utenti sull'operato dei servizi pubblici e la necessità della rendicontazione sociale hanno consacrato il “diritto di accesso” quale principio generale

dell'ordinamento giuridico, attinente ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Il cammino intrapreso dalla Legge 241/90 ha subito una netta accelerazione negli ultimi anni con le modifiche e le integrazioni apportate dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 maggio 2005, n. 80, dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, nonché dal Regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, che hanno significativamente ampliato l'ambito di operatività del diritto d'accesso.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi prodotti o detenuti dall'istituzione scolastica.

Il Liceo "Montale" ha disciplinato le modalità di esercizio ed i casi di esclusione del diritto di accesso, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo quanto stabilito dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 maggio 2005, n. 80, dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, nonché dal Regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, compreso il diritto dei cittadini all'uso delle tecnologie anche in relazione all'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 3, 4 e 52 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Sono titolari del diritto di accesso tutti i soggetti «**interessati**», cioè i **soggetti** che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso.

In particolare, l'interesse deve essere:

attuale, non solo con riferimento all'interesse ad agire in giudizio per la tutela della posizione sostanziale vantata, bensì alla richiesta del diritto di accesso ai documenti; **diretto**, ossia personale, deve appartenere alla sfera dell'interessato (e non di altri soggetti); **concreto**, con riferimento alla necessità di un collegamento tra il soggetto ed un bene alla vita coinvolto dall'atto; non basta, ad esempio, il generico interesse alla trasparenza amministrativa.

Inoltre, secondo la dottrina prevalente, l'interesse deve essere:

serio, ossia meritevole e non emulativo (cioè fatto valere solo allo scopo di recare molestia o nocumento); **adeguatamente motivato** con riferimento alle ragioni che vanno esposte nella domanda di accesso.

La richiesta di accesso ai documenti pertanto:

deve essere motivata; non può essere generica ma deve consentire l'individuazione della documentazione cui si vuole accedere; deve specificare ed, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta.

Le richieste possono essere informali o formali; in entrambi i casi vanno rivolte al legale rappresentante del Liceo "Montale" (DS pro-tempore) il quale deve verificare, **caso per caso**, l'interesse e i motivi che stanno alla base della relativa istanza, e valutare la sussistenza delle ragioni per le quali il documento viene richiesto.

La richiesta di accesso in via "informale" è possibile quando dalla natura del documento non risulti la presenza di controinteressati o qualora non sussistano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse o sull'accessibilità del documento ovvero quando le esigenze organizzative consentano l'immediato accesso ai documenti.

In queste ipotesi la presentazione dell'istanza di accesso può essere **anche verbale** ed è rivolta all'Assistente Amministrativo competente del procedimento.

L'interessato deve indicare, senza formalità, gli elementi idonei alla sollecita e puntuale individuazione del documento, specificare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, far constatare la propria identità ed eventualmente i propri poteri rappresentativi.

Qualora sussistano i presupposti oggettivi e soggettivi, la richiesta è accolta immediatamente dall'incaricato del relativo procedimento mediante esibizione del documento o rilascio di copia.

Nei casi in cui non sia possibile accogliere immediatamente la richiesta in via informale, per esigenze organizzative dell'ufficio o per la necessità di differire l'accesso, ovvero qualora sussistano dubbi sulla

legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse o sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, l'Assistente Amministrativo incaricato del procedimento per l'accesso informale invita il richiedente a presentare istanza formale.

La richiesta di accesso, in carta libera, è indirizzata al Dirigente Scolastico ed è redatta secondo le modalità indicate nell'articolo seguente, anche mediante utilizzo del modulo appositamente predisposto.

Nella richiesta formale di accesso devono essere riportate:

- generalità complete del richiedente, indirizzo e/o numero di telefono o fax;
- l'indicazione del documento o dei documenti oggetto della richiesta ed, eventualmente, del procedimento in cui è o sono inseriti, nonché di tutti gli elementi utili alla identificazione;
- la motivazione, vale a dire l'interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso;
- l'indicazione espressa che viene richiesta la visione ovvero la copia semplice ovvero la copia conforme in bollo, con eventuale domanda di invio di copia all'indirizzo indicato;
- la data e la sottoscrizione.

La richiesta può avvenire anche a mezzo di servizio postale. L'avvenuta presentazione della richiesta deve essere protocollata. Il Responsabile del procedimento, qualora ritenga l'istanza irregolare o incompleta, è tenuto a darne comunicazione al richiedente mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo per accertare la ricezione (fax o, se il richiedente ha consentito tale forma di comunicazione, e-mail) entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza attestato dal timbro d'arrivo, utilizzando l'apposito modello.

Contestualmente al riconoscimento del diritto all'accesso ai dati amministrativi, è andata affermandosi un'altra essenziale e sostanziale garanzia per il cittadino: la tutela della riservatezza, concepita come diritto inviolabile della persona che non si limita alla protezione dei dati, ma implica il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità.

Il contrasto fra i due principi è solo apparente. La Pubblica Amministrazione deve garantire l'attuazione di entrambi, temperando le due diverse esigenze, e valutando, caso per caso, la possibilità di garantire il diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali di soggetti terzi, in modo da assicurare il minor pregiudizio possibile alla loro riservatezza. Il Liceo "Montale" garantisce l'attuazione sia del diritto all'accesso che di quello alla riservatezza, temperando tra loro i due diritti.

L'Istituto valuterà, caso per caso, la possibilità di accedere ai documenti amministrativi contenenti dati personali di soggetti terzi, avendo riguardo alla sussistenza delle condizioni per l'esercizio del diritto di accesso previste dalla normativa vigente e utilizzando le modalità che assicurino il minor pregiudizio possibile alla riservatezza dei terzi in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di privacy.

9.3.11 Informazione

E' garantita l'informazione agli utenti (orari, organizzazione, calendario delle lezioni, avvisi di sospensione delle lezioni, avvisi di sciopero, informazioni utili) tramite pubblicazione sul sito del Liceo "Montale", oltre che per il tramite di comunicazioni/circolari degli insegnanti, dei coordinatori di classe o del dirigente scolastico, ormai emanate in solo formato digitale in bacheca del registro elettronico "Classe Viva".

Ad avvio di ciascun anno scolastico è stabilito e divulgato il calendario delle attività didattiche (lezioni curricolari ed iniziative extracurricolari) e delle attività collegiali ed istituzionali della scuola. Sono stabiliti periodici incontri fra insegnanti e genitori per comunicazioni e per colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni.

I genitori eletti negli organi collegiali hanno diritto di divulgare alle famiglie degli alunni le informazioni relative ai lavori degli organi medesimi, nonché gli avvisi di convocazione di riunioni riguardanti il ruolo riconosciuto dei genitori nella scuola.

La divulgazione degli avvisi/comunicazioni o la distribuzione di materiale informativo e/o documentario è subordinata all'autorizzazione del dirigente scolastico che deve verificare la compatibilità dell'informazione medesima (assenza di messaggi politici, commerciali, denigratori; compatibilità con il Codice della Privacy in materia di dati personali e/o sensibili).

E' inoltre consentita la possibilità, su richiesta al DS, di indire assemblee dei genitori.

I genitori possono richiedere colloquio con dirigente scolastico e/o docenti, ogni qualvolta ne ravvisino la necessità. Gli insegnanti concorderanno l'incontro in orario non di lezione.

Presso gli ingressi di ciascuna sede (centrale e succursali) e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti: tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle 11.30 alle 13.30 di ogni giorno della settimana; nelle giornate di martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle 16.30.

Il Dirigente Scolastico riceve di norma previo appuntamento telefonico; compatibilmente con gli impegni di ufficio -e pertanto senza garantire assoluta tempestività- in orario 9.00-13.00 dal lunedì al venerdì.

All'atto della richiesta telefonica l'appuntamento è fissato dalla segreteria; il richiedente specificherà le proprie generalità, il recapito telefonico e il motivo, anche solo generico, della richiesta.

9.3.12 Organi di vigilanza e controllo

Come stabilito dall'art. 11 del T.U. n° 297/94 come sostituito dal comma 129 della Legge 107/2015, è triennialmente nominato il Comitato di Valutazione per l'esame degli insegnanti in periodo di prova. Detto Comitato è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto. Nella funzione di valutazione del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo il comitato è integrato dal/i docente/i a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Per ciascuna sede succursale sono annualmente nominati due Referenti di Plesso (con totale copertura rispetto all'orario di funzionamento didattico), con mansioni di controllo sistematico e vigilanza.

Il collegio dei docenti è preposto alla verifica -in itinere e finale- circa la piena ed efficace realizzazione dell'Offerta Formativa secondo la programmazione/progettazione iniziale. In particolare il collegio elabora la progettazione didattica interna (attività aggiuntive di insegnamento); esamina eventuali proposte esterne; approva tutti i progetti che concorrono ad implementare l'Offerta Formativa dell'Istituto e, al loro termine, li valuta sulla base delle specifiche relazioni presentate in riferimento alla ricaduta didattica ed agli standard di efficacia formativa e di gradimento da parte dell'utenza raggiunti. Il collegio al suo interno costituisce apposite commissioni di controllo e di valutazione didattica.

Il Consiglio d'Istituto vigila costantemente sul corretto impiego delle risorse finanziarie.

È istituito -in seno al Consiglio di Istituto- il comitato di garanzia, preposto a valutare eventuali "ricorsi" o "appelli" a seguito comminazione sanzioni disciplinari ad alunni frequentanti la scuola secondaria. Il comitato è formato da 1 membro di diritto -il Dirigente Scolastico- e dai 3 membri elettivi delle componenti Docenti/Genitori/Studenti designati all'interno della Giunta Esecutiva.

9.3.13 Procedura di reclamo

I reclami devono essere indirizzati al Dirigente Scolastico, che dopo aver effettuato indagini in relazione all'oggetto del reclamo medesimo, risponde il più tempestivamente possibile e comunque

entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora questo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Modalità di reclamo per disservizi.

In caso di presunta violazione dei diritti, l'interessato, o il genitore nel caso di minore, potrà presentare esposto scritto o orale al Dirigente Scolastico.

Gli esposti sono regolati come segue:

- per essere presi in esame devono essere espressi per iscritto con firma e recapito. Esposti anonimi saranno cestinati;
- possono essere espressi a voce, ma a richiesta debbono essere confermati per iscritto e firmati;
- per ogni esposto scritto viene inoltrata risposta scritta entro 30 giorni dal Dirigente Scolastico il quale, se del caso, si adopererà a rimuovere le cause che hanno determinato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il DS informa il Consiglio di Istituto sui reclami giunti all'Ufficio e sulle risoluzioni adottate, senza indicare le persone soggetto ed oggetto dei reclami stessi.

Nei casi di conflittualità fra insegnanti e genitori, ai fini della ricomposizione dei corretti rapporti, ciascuna delle parti seguirà il seguente iter che procede per gradi successivi:

Colloquio individuale tra genitore ed insegnante

Colloquio fra genitore e tutti gli insegnanti della classe/sezione

Segnalazione del caso al Dirigente Scolastico a cura degli insegnanti o dei genitori

Confronto tra insegnanti e genitori alla presenza del Dirigente Scolastico

Eventuale applicazione delle norme disciplinari e/o segnalazione alle competenti autorità giudiziarie nei confronti dei dipendenti statali; eventuale richiamo formale agli obblighi parentali e/o segnalazione alle competenti autorità giudiziarie nei confronti dei genitori (da parte del capo istituto).

10. I FABBISOGNI

10.1. Personale Docente

Organico di fatto:

Per l'anno scolastico 2015-16, a fronte di 30 classi autorizzate dagli Uffici Scolastici e ripartite come di seguito descritto:

Liceo Classico					Liceo Linguistico				
cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
n. 3	n. 2	n. 2	n. 3	n. 3	n. 3	n. 5	n. 4	n. 3	n. 2
Classi complessive Indirizzo Classico: n. 13					Classi complessive Indirizzo Linguistico: n. 17				
Classi totali Liceo "Montale" a.s. 2015-16: n. 30									

è stato assegnato -per soddisfare il fabbisogno curricolare- il seguente organico docenti:

Filosofia e Storia (Cl. Conc. A037): 84 h complessive (48 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 36 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 4 catt. + 12 h

Inglese (Cl. Conc. A346): 98 h complessive (39 h a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 59 h a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 5 catt. + 8 h

Spagnolo (Cl. Conc. A446): 36 h (tutte a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 2 catt.

Tedesco (Cl. Conc. A546): 60 h complessive (tutte a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 3 catt. + 6 h

Russo (Cl. Conc. A646): 35 h (tutte a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 1 catt. + 17 h

Matematica e Fisica (Cl. Conc. A049): 107 h complessive (47 h a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 60 h a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico) = **5 catt. + 17 h**

Italiano e Latino (Cl. Conc. A051): 112 h complessive (4 h a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 108 al linguistico)
= 6 catt. + 4 h

Italiano, Greco e Latino (Cl. Conc. A052): 164 h complessive (tutte al classico)
= 9 catt. + 2 h

Scienze (Cl. Conc. A060): 60 h complessive (26 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 34 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 3 catt. + 6 h

Storia dell'Arte (Cl. Conc. A061): 34 h complessive (16 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 18 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 1 catt. + 16 h

Scienze Motorie Sportive (Cl. Conc. A029): 60 h complessive (26 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 34 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 3 catt. + 6 h

Religione Cattolica: 30 h complessive (13 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo classico; 17 h, a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico)
= 1 catt. + 12 h

Conversazione Inglese (Cl. Conc. C032): **17 h** a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico

Conversazione Spagnolo (Cl. Conc. C033): **10 h** a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico

Conversazione Tedesco (Cl. Conc. C034): **17 h** a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico

Conversazione Russo (Cl. Conc. C035): **10 h** a copertura del fabbisogno delle classi dell'indirizzo linguistico

Per l'anno scolastico 2016-17, prevedendo (sulla base dell'andamento pregresso e del trend di iscrizioni alle classi I) l'attivazione di 31 classi si chiede la naturale implementazione dell'organico di diritto in modo tale da soddisfare il fabbisogno curricolare delle classi autorizzate.

Organico Potenziamento

A seguito entrata in vigore della Legge 107/2015 che istituisce l'Organico del Potenziamento, sulla scorta degli esiti del I Rapporto di AutoValutazione, in data 14 ottobre 2015 (prot. n. 5971/C21) - ottemperando ai disposti della Nota MIUR n. 30549 del 21 settembre 2015- si è provveduto ad inserire a SIDI -come da priorità degli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti del Liceo "Montale", nella seduta del 13 ottobre 2015, e poi confluiti nel Piano Triennale di Miglioramento (cfr. supra § 3)- le richieste di Organico del Potenziamento secondo il seguente ordine di preferenza:

1. potenziamento scientifico (obiettivi formativi di cui alle lettere b), n), p), q), s) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015);
2. potenziamento laboratoriale (obiettivi formativi di cui alle lettere h), i), m), o) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015)
3. potenziamento umanistico (obiettivi formativi di cui alle lettere a), l), n), p), q), r), s) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015)
4. potenziamento linguistico (obiettivi formativi di cui alle lettere a) e r) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015)
5. potenziamento socio economico e per la legalità (obiettivi formativi di cui alle lettere d), e), l) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015)
6. potenziamento artistico e musicale (obiettivi formativi di cui alle lettere c) e m) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015)
7. potenziamento motorio (obiettivi formativi di cui alla lettera g) del Comma 7 dell'Art. 1 della L. 107/2015).

A seguito emanazione del DDG dell'USR del Veneto prot. n. 13521 del 21 ottobre 2015, al Liceo "Montale" -non in piena rispondenza alle richieste formalizzate- sono stati assegnati:

- n. 2 docenti titolari sulla classe di concorso: A019 (Discipline giuridiche ed economiche);

- n. 1 docenti titolare sulla classe di concorso: A049 (Matematica e Fisica);
- n. 1 docenti titolare sulla classe di concorso: A346 (Lingua e Civiltà straniera: Inglese);
- n. 1 docenti titolare sulla classe di concorso: A037 (Filosofia e Storia);
- n. 1 docenti titolare sulla classe di concorso: A060 (Scienze Naturali ...)

Si auspica che, ferma restando la consistenza quantitativa della dotazione di potenziamento assegnata, per il triennio 2016-2018 il Liceo "Montale" possa contare su un organico potenziato più allineato alle richieste formalizzate dall'Istituto nell'ottobre 2015, così da assicurare -grazie a competenze disciplinari dei docenti titolari su potenziamento più rispondenti alle esigenze della scuola- il conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati.

10.2. Personale ATA

Stante che la ex Provincia di VENEZIA (ente competente fino al 31 agosto 2015, in materia di edilizia delle scuole del II settore formativo) non ha realizzato il pur deliberato (nel 2010) ampliamento strutturale della scuola -resosi indispensabile a seguito dell'autorizzazione da parte della Regione Veneto ad istituire presso il Liceo "Montale" il nuovo indirizzo liceale (linguistico) da affiancare all'indirizzo storico (classico)- l'Istituto è oggi frammentato in 4 sedi (quella centrale, una 1^a succursale, c/o l'ITIS "Volterra"; una 2^a, c/o il CFP della Provincia di VE; una 3^a succursale, c/o l'ISIS "Scarpa"); ad aggravare la situazione la necessità imposta -vista la consistenza numerica delle classi- che le discipline motorie e sportive si svolgano, oltre che nella palestra interna, anche nelle palestre dell'ISIS "Scarpa" e del Liceo Scientifico "Galilei": con le ovvie conseguenze, non solo del venir meno dell'unitarietà dell'istituto, ma delle complicazioni organizzative e gestionali e del rischio di fornire un servizio al pubblico non sempre impeccabile.

Il moltiplicarsi delle sedi di servizio ha, infatti, una ricaduta pesantissima sul lavoro del personale ATA che risulta, specie per quanto riguarda la figura dei collaboratori scolastici assolutamente sottodimensionato, rispetto alle esigenze di presenza, sorveglianza e pulizia di 4 plessi + 3 palestre. Anche il numero di Assistenti Amministrativi e di Assistenti Tecnici è sottodimensionato: da un lato, rispetto alla quantità e complessità di adempimenti da soddisfare, specie nella fase attuale di progressiva dematerializzazione; dall'altro rispetto alle reali esigenze di compresenza del tecnico di laboratorio, nelle 30 classi di liceo classico e linguistico attualmente attive.

Si chiede pertanto che nel triennio 2016-18 al Liceo "Montale" siano assegnati:

n. 12 Collaboratori Scolastici in O.D. (così da garantire 2 unità di personale in ciascuna delle sedi succursali; 5 unità presso la sede centrale ed 1 unità dedicata al servizio nelle palestre)

n. 6 Assistenti Amministrativi

n. 2 Assistenti Tecnici